



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE

Numero del provvedimento	35
Data del provvedimento	31 maggio 2024
Oggetto	Società della Salute
Contenuto	Consolidamento del “sistema di azioni di riduzione del danno per persone alcol e tossicodipendenti” di cui alla D.G.R. Toscana n. 624 del 5/06/2023 – approvazione degli atti di co-progettazione e schema di convenzione, avvio delle attività.

Ufficio/Struttura	Direzione Società della Salute
Resp. Ufficio/Struttura	Marco Nerattini
Resp. del procedimento	Marco Nerattini

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Allegati Atto		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
1	8	SCHEMA DI CONVENZIONE
2	35	PROPOSTA PROGETTUALE CONDIVISA
3	10	SCHEMA DI NOMINA RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, e ss.mm.ii. (“Disciplina del servizio sanitario regionale”) e, segnatamente il capo III bis (“Società della Salute”), articoli 71 bis e ss. disciplina il nuovo assetto organizzativo dei servizi sanitari territoriali, sociosanitari e sociali integrata tramite la costituzione delle Società della Salute;
- in data 8 marzo 2010 è stata stipulata dagli enti consorziati la Convenzione istitutiva della Società della Salute di Firenze, con allegato lo Statuto del Consorzio, entrato in vigore a seguito di detta stipula, già approvata dal Consiglio Comunale di Firenze e dal Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria di Firenze;
- l’art. 12 dello Statuto stabilisce le attribuzioni del Direttore della Società della Salute di Firenze;
- con decreto del Presidente della Società della Salute di Firenze 30 giugno 2021, n. 1, il sottoscritto, dott. Marco Nerattini, è stato nominato Direttore del Consorzio e che l’incarico è decorso dal 1° luglio 2021;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 624 del 5/06/2023, in continuità con le azioni e gli accordi posti in essere negli anni precedenti, la Giunta Regionale della Toscana ha inteso promuovere la creazione di un sistema locale per la prevenzione del rischio e la riduzione del danno dovuto al consumo di alcol e sostanze psicotrope per persone alcol e tossicodipendenti, garantendo sui territori l’offerta di prestazioni e servizi a salvaguardia della salute delle persone, con il coinvolgimento delle Aziende Usl e delle Società della Salute;
- la deliberazione sopra citata ha assegnato alla Società della Salute di Firenze uno stanziamento annuale, per il biennio 2023-2024, di euro 150.000,00 per il consolidamento del sistema di azioni di riduzione del danno;
- la Società della Salute di Firenze, con DGE n. 13 del 4/09/2023, ha recepito il finanziamento regionale, garantito la continuità dei servizi già in essere e fissato, per il biennio 2023-2024, il proprio cofinanziamento degli interventi per la riduzione del danno da sostanze psicotrope di cui alla DGR Toscana 624/2023, nella misura di euro 23.500,00 annui;
- con la stessa deliberazione la Giunta Esecutiva ha dato mandato al Direttore della SdS di Firenze di avviare una procedura di co-progettazione per garantire la realizzazione delle attività di cui alla DGR Toscana 624/2023 fino al 31/12/2024, con particolare riferimento agli interventi previsti delle lettere A, D e F della scheda tecnica allegata alla DGR Toscana 624/2023.
- la Società della Salute di Firenze, con provvedimento del Direttore SdS Firenze n. 15 del 4/03/2024, ha indetto una procedura di evidenza pubblica, per l’individuazione di un partner di progetto con cui avviare un percorso di co-progettazione per la realizzazione degli interventi connessi al progetto per il consolidamento del “sistema di azioni di riduzione del danno per persone alcol e tossicodipendenti” (azioni A, D e F di cui alla scheda tecnica allagata alla DGRT 624/2023);

Documento firmato digitalmente



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

DATO ATTO CHE:

- il citato avviso è stato pubblicato sul sito della Società della Salute di Firenze in data 5 marzo 2024, con termine ultimo per la ricezione delle offerte fissato al 25 marzo 2024;
- il termine ultimo di cui sopra veniva poi differito al 27/03/2024 con disposizione dello stesso Direttore della SdS a causa di problemi tecnici alla p.e.c. dell'Ente;
- entro il termine ultimo per la ricezione delle manifestazioni di interesse è pervenuta una sola candidatura da parte della Cooperativa Sociale C.A.T.,
- il RUP, in data 29.03.2024, ha provveduto all'esame formale della candidatura di cui sopra dichiarandola ammessa alle fasi successive della procedura, come da verbale agli atti d'ufficio;
- il RUP ha pertanto disposto, ai sensi dell'art. 9 dell'avviso pubblico, di convocare direttamente al tavolo di co-progettazione la citata Cooperativa Sociale C.A.T.;
- i lavori del tavolo di co-progettazione si sono svolti nelle date del 12/04/2024, 16/05/2024 e 28/05/2024 con l'obiettivo di definire il progetto definitivo del sistema e lo schema di convenzione, come da verbali agli atti d'ufficio.

VISTI lo schema di convenzione e la proposta progettuale condivisa nella sua versione definitiva, elaborati ad esito dei lavori del tavolo di co-progettazione ed allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nonché lo schema di nomina del responsabile esterno del trattamento dei dati, parimenti allegato;

RITENUTO di provvedere all'approvazione dei lavori del tavolo di co-progettazione, nonché del progetto e dello schema di convenzione, al fine di poter procedere alla sua sottoscrizione e dare avvio alle attività in essa previste;

RITENUTO, ALTRESÌ, OPPORTUNO, per motivi di urgenza, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.42, comma quarto, della L.R. della Toscana n. 40 del 24/02/2005 ess.mm.ii;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/00;

RICHIAMATO l'articolo 12 dello Statuto della Società della Salute di Firenze;

DISPONE

1. di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze dei lavori del tavolo di co-progettazione, svoltosi nelle date del 12/04/2024, 16/05/2024 e 28/05/2024 i cui verbali sono agli atti d'ufficio;

Documento firmato digitalmente



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

3. di approvare, conseguentemente, lo schema di convenzione e la proposta progettuale condivisa, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, finalizzati alla realizzazione, da parte dell'Ente attuatore in co-progettazione con la Società della Salute di Firenze, degli interventi per il consolidamento del "sistema di azioni di riduzione del danno per persone alcol e tossicodipendenti" (azioni A, D e F di cui alla scheda tecnica allagata alla DGRT 624/2023);
4. di approvare, altresì, l'allegato schema di nomina del responsabile del trattamento dei dati;
5. di autorizzare l'avvio delle attività progettuali dal 1 giugno 2024, nelle more della sottoscrizione della convenzione;
6. di trasmettere il presente atto agli Enti aderenti ed al Collegio Sindacale;
7. di dare pubblicità al presente provvedimento mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio, ove rimarrà per dieci giorni consecutivi, e mediante pubblicazione sul sito informatico della Società della Salute, ove resterà accessibile a tempo indeterminato.

Estensore: Annagilda Gigliofiorito

Il Provvedimento è firmato digitalmente da:

Il Direttore
Marco Nerattini

Documento firmato digitalmente



CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017 PER IL CONSOLIDAMENTO DEL "SISTEMA DI AZIONI DI RIDUZIONE DEL DANNO PER PERSONE ALCOL E TOSSICODIPENDENTI" DI CUI ALLA D.G.R. TOSCANA N. 624 DEL 5/06/2023

TRA

Società della Salute di Firenze (C.F. - P.IVA 94117300486) con sede legale in Firenze, Piazza della Signoria n. 1, CAP 50122, nella persona del Direttore _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____ e domiciliato ai fini della presente convenzione, presso la sede operativa della predetta Società in Firenze, viale della Giovine Italia n. 1/1 CAP 50122, che interviene nel presente atto non in proprio ma quale rappresentante della Società della Salute di Firenze;

E

il seguente ente del terzo settore:

C.A.T. COOPERATIVA SOCIALE, con sede legale in Firenze (FI), via Slataper n. 2, CAP 50134, C.F./P.I. 03607960485, nella persona del _____;

(nel seguito definito anche ente o soggetto attuatore)

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 624 del 5/06/2023, in continuità con le azioni e gli accordi posti in essere negli anni precedenti, è stato assegnato alla Società della Salute di Firenze uno stanziamento annuale, per il biennio 2023-2024, di euro 150.000,00 per il consolidamento del sistema di azioni di riduzione del danno;
- con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 13 del 4 settembre 2023 la Società della Salute di Firenze, nel recepire gli indirizzi regionali, ha deliberato di fissare, per il biennio 2023-2024, il proprio cofinanziamento degli interventi per la riduzione del danno da sostanze psicotrope di cui alla DGR Toscana 624/2023, nella misura di euro 23.500,00 annuali per gli anni 2023 e 2024.
- con la stessa deliberazione la Giunta Esecutiva ha dato mandato al Direttore della SdS di Firenze di avviare una procedura di co-progettazione per garantire la realizzazione delle attività di cui alla DGR Toscana 624/2023 fino al 31/12/2024, con particolare riferimento agli interventi previsti delle lettere A, D e F della scheda tecnica allegata alla DGR Toscana 624/2023.
- al fine di individuare un soggetto del terzo settore con cui avviare i lavori di co-progettazione per la realizzazione delle attività di cui sopra, con Provvedimento del Direttore SdS Firenze n. 15 del 4.03.2024 è stato indetto un avviso pubblico finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse per la realizzazione del progetto stesso;

- l'avviso è stato pubblicato il giorno martedì 5 marzo 2024, con termine ultimo per la ricezione delle manifestazioni di interesse fissata per il giorno 25 marzo 2024;
- a causa di un problema tecnico alla p.e.c. dell'ente, che ne ha impedito il funzionamento nella settimana precedente la scadenza, il termine ultimo di cui sopra è stato differito con disposizione del Direttore al 27/03/2024;
- nel termine ultimo è pervenuta una sola manifestazione d'interesse da parte della C.A.T. COOPERATIVA SOCIALE, con sede legale in Firenze (FI), via Slataper n. 2 CAP 50134, C.F./P.I. 03607960485 (prot. SdS 2143 del 25/03/2024);
- il RUP nel dare atto che in risposta all'avviso pubblico è pervenuta un'unica candidatura ammessa ha disposto l'avvio del tavolo di co-progettazione con la C.A.T. COOPERATIVA SOCIALE, senza la fase di valutazione da parte dell'apposita commissione, come stabilito dall'articolo 9 dello stesso avviso;
- l'ente del terzo settore interessato, si è riunito in un tavolo di co-progettazione con la SdS nelle date del 12/04/2024, 16/05/2024 e 28/05/2024 per definire la nuova ipotesi progettuale, come da verbali agli atti d'ufficio;
- ad esito del tavolo di co-progettazione, l'e.t.s. convocato e la SdS di Firenze hanno elaborato congiuntamente la nuova proposta progettuale che, unitamente allo schema della presente convenzione sono stati approvati con provvedimento n ____ del _____

VISTI:

1. la Costituzione della Repubblica – art. 118;
2. il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore” in particolare l'art. 55;
3. la Legge 07/08/1990, n. 241;
4. il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 72/2021;
5. il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale”;
6. la Legge Regionale Toscana 24/02/2005, n. 41;
7. la Legge Regionale Toscana 22/07/2020 n. 65;
8. la Legge 8 novembre 2000, n. 328;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti dichiarano la narrativa che precede, previa ratifica e conferma, parte integrante della presente convenzione e

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto della convenzione e descrizione del servizio

Oggetto della presente convenzione è la realizzazione, attraverso un partenariato tra Ente Pubblico ed Ente del Terzo Settore, del sistema territoriale degli interventi previsti dalla D.G.R. Toscana n. 624 del 5/06/2023 rubricata “DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) - Azioni di riduzione del danno per persone alcol e tossicodipendenti – Assegnazione risorse annualità 2023 – 2024”

Il sistema si compone di tre distinte azioni progettuali - azioni A, D e F di cui alla scheda tecnica allegata alla DGRT 624/2023 - relative a:

1 - centro diurno a bassa soglia;

2 - unità mobile di strada;

2 – unità fissa e mobile allestita nei luoghi di aggregazione giovanile.

La presente convenzione, costituisce il frutto della collaborazione delle parti nella definizione degli obiettivi e delle metodologie riportati sia nell'avviso pubblico che nell'allegata proposta progettuale. L'ente attuatore, sottoscrivendo la convenzione, assume inoltre l'impegno di apportare ai progetti relativi alle singole azioni tutti i necessari adattamenti, che saranno concordati con l'Amministrazione procedente anche in sede di monitoraggio periodico condiviso, per assicurare il miglior perseguimento dell'interesse pubblico sotteso al progetto di intervento, fermo restando quanto previsto dall'Avviso pubblico e dalla proposta progettuale presentata e allegata alla presente convenzione, nello spirito tipico del rapporto di collaborazione attivato.

Art. 2 - Destinatari dei servizi

Sono destinatari dei servizi in convenzione le persone con problemi di uso/abuso di sostanze che vivono in condizione e/o rischio di marginalità, che hanno diritto di accedere agli interventi ed ai servizi del sistema integrato ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 5 della Legge Regionale Toscana 41/2005.

Gli interventi si basano sul presupposto di favorire al massimo l'accesso dell'utenza ai Servizi socio-sanitari pubblici e privati e si rivolgono a tutti i consumatori di sostanze, abituali e non. In particolare, si rivolgono a persone che non hanno contatti con i Servizi sociosanitari pubblici e/o del Privato sociale, che hanno interrotto le relazioni con le reti di socializzazione primarie e secondarie (famiglia, amici, gruppi di pari, ecc.), con perdita transitoria dell'abitazione e delle risorse economiche, dedite alla prostituzione e soggette a sfruttamento e tratta, persone che hanno visto fallire il loro progetto migratorio, soggetti HIV positivi o in AIDS. Metodologicamente questi interventi si connotano soprattutto per la maggiore possibilità di entrare in relazione con il target di riferimento e dal riconoscimento dei bisogni che la persona avverte come prioritari al fine di costruire un rapporto che possa essere da stimolo per un successivo progetto di cambiamento a partire dalla consapevolezza dei rischi correlati ai comportamenti di consumo di sostanze psicoattive.

L'accesso ai servizi è diretto tramite richiesta personale libera da patti terapeutici o invii formali da parte di servizi sanitari o sociali e non prevede la richiesta di documenti.

Art. 3 – Durata ed eventuale prosecuzione

Il partenariato per la realizzazione del progetto avrà durata dalla stipula della convenzione e fino al 31 dicembre 2024 (attuale scadenza del biennio di finanziamento).

Il partenariato potrà essere rinnovato per ulteriori due anni, mediante l'adozione di apposito provvedimento della Società della Salute di Firenze, in caso di rifinanziamento del programma, previo accertamento della sussistenza di ragioni di convenienza economica e di pubblico interesse e nei limiti delle disposizioni e degli eventuali nuovi finanziamenti della Regione Toscana.

Art. 4 – Coordinamento unitario

Il coordinatore delle attività del progetto - esperto di organizzazione e project management - sarà unico e assicurerà il coordinamento ed il monitoraggio di tutte le attività così come definite dalla presente convenzione e dalla proposta progettuale presentata, nel quadro degli indirizzi generali della Società della Salute di Firenze. Il coordinatore sarà il referente organizzativo dei servizi, dovrà coordinare, monitorare e verificare l'effettivo svolgimento delle attività e sarà supervisionato dal responsabile di area prevenzione e riduzione del danno. Ogni specifica linea

d'intervento poi avrà un operatore referente che provvederà alla gestione operativa del progetto (programmazione attività specifiche, gestione del personale, distribuzione dei carichi di lavoro, assegnazione di compiti specifici ai singoli operatori, definizione dei programmi e delle attività, orari settimanali, etc..).

Il soggetto attuatore si impegna a comunicare all'amministrazione i nominativi del coordinatore delle attività del progetto, del responsabile di area prevenzione e riduzione del danno e degli operatori referenti di ogni linea di intervento e, in caso di loro assenza/impedimento, a sostituirli tempestivamente con altre figure professionali di pari competenza, previa comunicazione alla Società della Salute di Firenze.

Art. 5 - Risorse umane

Per lo svolgimento delle attività progettuali di cui alla presente Convenzione, il soggetto attuatore garantisce l'adeguata disponibilità di risorse umane destinate alla realizzazione delle attività distinguendole per qualifica/mansione e per tipologia di incarico (personale volontario o dipendente), assicurandone la specifica preparazione, idoneità e qualificazione per gli interventi cui sono destinati.

Il personale del soggetto attuatore, operante a qualunque titolo nelle attività, risponde del proprio operato.

Il soggetto attuatore si impegna, in caso di necessità, a garantire la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone tempestivamente la Società della Salute di Firenze.

Il soggetto attuatore adotta, inoltre, procedure tali da favorire la stabilità e la continuità nella presenza degli operatori, al fine di garantire ridondanza del personale impiegato e competenze appropriate, finalizzate a promuovere la continuità del servizio.

Il rapporto con il personale dipendente e con i collaboratori è regolato dai contratti di lavoro in vigore o dalle normative previdenziali e fiscali in materia, di cui il soggetto attuatore garantisce il pieno rispetto.

Art. 6 – Risorse strutturali, tecniche e strumentali

Per la realizzazione delle attività in convenzione, l'ente attuatore mette a disposizione le proprie risorse strutturali, tecniche e strumentali in relazione alle attività progettuali delle varie linee di intervento.

Il soggetto attuatore garantisce il monitoraggio e la manutenzione delle strutture, dei veicoli, delle attrezzature e degli strumenti in uso ai servizi. Tutte le attrezzature, gli impianti e i presidi antincendio dovranno inoltre essere sottoposti a regolari interventi di manutenzione e controllo del funzionamento, così come i veicoli utilizzati nell'ambito dei servizi.

Art. 7 - Risorse finanziarie disponibili e spese rimborsabili

Il budget annuale disponibile per l'anno 2024 è pari ad € 173.500,00, da riparametrare al numero effettivo di mesi di realizzazione degli interventi in co-progettazione, dal momento che quota parte dello stesso budget – fino alla definizione della co-progettazione – ha finanziato la prosecuzione degli interventi attualmente in essere.

Tali risorse costituiscono il limite massimo di rimborso all'ente attuatore per le spese rendicontate in relazione alle attività svolte nell'ambito del progetto.

Resta esclusa l'erogazione di qualsiasi forma di compenso da parte dell'Amministrazione procedente a titolo di corrispettivo al partner di progetto e attuatore per i servizi resi nell'ambito del progetto.

Sono rimborsabili al soggetto attuatore, a titolo esemplificativo, le seguenti spese sostenute per la realizzazione delle attività in convenzione:

- a) spese generali (costi sostenuti per la sede legale cooperativa, assicurazioni, cancelleria, minuta manutenzione, costi amministrativi, spese per consulenza del lavoro e consulenza informatica, ecc.);
- b) spese per manutenzione, affitto e utenze della sede del centro a bassa soglia;
- c) spese di software ed hardware per la gestione del sistema informativo e di rendicontazione del progetto;
- d) spese per il personale dipendente;
- e) spese per consulenze professionali connesse alle attività progettuali;
- f) rimborsi spese per i volontari;
- g) spese per assicurazione dei volontari;
- h) spese di carburante, manutenzione, assicurazione dei veicoli utilizzati nell'ambito dei servizi;
- i) spese per materiale di consumo e materiale sanitario sterile distribuiti;
- j) spese di editing e stampa (opuscoli informativi);
- k) spese per corsi di formazione/supervisione operatori;
- l) spese per organizzazione di eventi di sensibilizzazione e campagne informative mirate.

Articolo 8 – Eventuali modifiche in corso di esecuzione

In corso di validità della presente convenzione potranno essere apportati ai progetti relativi alle singole azioni tutti i necessari adattamenti che, anche in sede di monitoraggio periodico, dovessero rendersi necessari ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del sistema, senza modifiche sostanziali a quanto previsto nell'Avviso pubblico e nella proposta progettuale condivisa e allegata alla presente convenzione.

Come condiviso in sede di elaborazione della proposta progettuale, il piano finanziario della stessa potrà essere oggetto di rimodulazione, sia in relazione al progetto di acquisizione di una nuova sede per il Centro Porte Aperte che in seguito all'eventuale rifinanziamento del programma da parte della Regione Toscana.

In ogni caso le modifiche andranno preventivamente concordate dall'ente attuatore con la Società della Salute di Firenze.

Art. 9 - Modalità di rendicontazione, erogazione dei rimborsi e controlli

La rendicontazione delle spese sostenute dall'ente attuatore sarà effettuata con periodicità semestrale e si ispirerà ai principi di riferimento indicati nella circolare n.2/2009 del Ministero del Lavoro della Salute delle Politiche Sociali, per cui ciascuna spesa per essere ammissibile deve essere:

- pertinente e imputabile ad operazioni ammissibili: una spesa è ammissibile soltanto qualora sia stata sostenuta per operazioni attribuibili alla realizzazione dei servizi stabiliti dalla presente convenzione e dalla proposta progettuale presentata;
- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento: per essere considerati ammissibili i costi devono essere sostenuti nell'ambito del periodo temporale di validità della presente convenzione;
- comprovabile: la documentazione originale relativa alle spese progettuali (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente) deve essere conservata presso la sede dell'ente attuatore e prodotta in copia (scansione) all'amministrazione in fase di rendicontazione delle spese sostenute. Tale documentazione deve riportare il riferimento allo specifico progetto finanziato;
- contenuta nei limiti autorizzati: la spesa riconosciuta non potrà eccedere il limite massimo di rimborso all'ente attuatore così come stabilito dalla presente convenzione.

Le spese rimborsabili di cui all'art. 7 della presente convenzione saranno distintamente rendicontate a costi reali, fatta eccezione per le spese generali di cui al punto a) che saranno calcolate in misura forfettaria fino ad un massimo del 7% del totale dei restanti costi sostenuti. Le spese per il personale dipendente di cui al punto d) dell'art. 7 saranno determinate in misura parametrica sulla base del costo orario tabellare (CCNL cooperative sociali).

La rendicontazione dovrà essere accompagnata, per ogni linea di intervento oggetto della convenzione, dal prospetto di rendicontazione, dalla scansione dei giustificativi, da una relazione sulle attività svolte nel periodo e dal modulo di richiesta di erogazione del contributo.

Le modalità di presentazione della documentazione avverranno a mezzo pec all'indirizzo segreteria@pec.sds.firenze.it

La liquidazione dei rimborsi avverrà entro 60 giorni dal ricevimento dei documenti contabili da parte dell'ente del terzo settore coinvolto nel partenariato, previa verifica della regolarità contributiva (DURC) e fiscale (ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/1973).

All'avvio di ogni nuova annualità delle azioni progettuali, al fine di garantirne la sostenibilità iniziale, la SdS potrà riconoscere all'ente attuatore un'anticipazione del contributo, subordinata all'erogazione, da parte della Regione Toscana, del finanziamento in favore della Società della Salute di Firenze relativo all'annualità in questione. Tale anticipazione potrà essere riconosciuta in misura non superiore al 20% del budget annuale, dietro presentazione di relativa richiesta e dichiarazione di avvio delle attività. Tale anticipazione andrà rendicontata al termine del primo semestre, unitamente alle restanti spese del periodo.

Art. 10 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'ente attuatore assume tutti gli obblighi inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge n. 136/2010. Ai sensi dell'art. 3 della medesima legge, si impegna a utilizzare conti correnti bancari o postali sui quali saranno registrati tutti i movimenti finanziari relativi alla presente convenzione, effettuati tramite bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Ai fini della tracciabilità di tutti i movimenti finanziari relativi al presente atto, il bonifico bancario o postale o gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il CIG: B1E888BBF5.

Art. 11 – Responsabilità del soggetto attuatore e copertura assicurativa

Il soggetto attuatore è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale (volontario o dipendente), nonché dei danni, infortuni o altro procurati al personale stesso, alla Società della Salute o a terzi (utenti e terzi in genere) in dipendenza del servizio prestato, esonerando la Società della Salute di Firenze da ogni responsabilità conseguente.

A garanzia dei rischi connessi alle attività, il soggetto attuatore dichiara di aver stipulato idonee polizze assicurative per responsabilità civile per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività, ed, in ogni caso, verso terzi, con massimali idonei, non inferiori a € 5.000.000,00 per sinistro, per persona e per danni a cose.

Tali polizze sono archiviate presso le sedi degli stessi enti e rese disponibili – a semplice richiesta della Società della Salute – per ogni eventuale controllo.

La Società della Salute di Firenze è considerato “terzo” a tutti gli effetti.

Art. 12 – Monitoraggio e verifiche

Il soggetto attuatore garantisce la propria collaborazione con la Società della Salute di Firenze ai fini del monitoraggio sulla gestione e sull'organizzazione complessiva del servizio.

Annualmente dovrà essere presentata la “scheda restituzione dati relativi alle attività e agli interventi di limitazione dei rischi e riduzione del danno droga-correlati offerti/erogati” di cui al modello C allegato alla DGR Toscana 624/2023.

Art. 13 – Divieto di cessione

È vietata la cessione anche parziale della presente convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate alla Società della Salute di Firenze.

Art. 14 - Diritto di recesso

La Società della Salute di Firenze può recedere, per giusta causa, in tutto o in parte dalla convenzione, con un preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi al soggetto attuatore tramite PEC, in caso di modifiche normative sopravvenute che hanno incidenza sull'esecuzione dei servizi ovvero per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o nel caso di un mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento della stipula della convenzione.

In caso di recesso per giusta causa, il soggetto attuatore ha esclusivamente diritto al rimborso di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo le condizioni di cui alla presente convenzione, fino alla data di cessazione del servizio comunicata.

Il soggetto attuatore può recedere, per giusta causa, in tutto o in parte dalla convenzione, con un preavviso di almeno 90 giorni, da comunicarsi, sempre via PEC, alla Società della Salute di Firenze.

Art. 15 – Inadempienza, sospensione dei rimborsi e clausola risolutiva espressa

La Società della Salute di Firenze, in caso di mancata o inesatta esecuzione delle prestazioni derivanti dalla presente convenzione, previa sospensione del rimborso spese, contesta gli inadempimenti con PEC indirizzata al legale rappresentante del partner inadempiente, il quale ha un termine di dieci giorni, decorrenti dal ricevimento della contestazione, per adempiere ovvero per presentare le proprie controdeduzioni.

La Società della Salute di Firenze, se ritiene le deduzioni infondate e, comunque, qualora l'inadempimento perduri, ha facoltà di procedere alla risoluzione della presente convenzione.

Fermo restando quanto sopra, la presente convenzione si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nelle seguenti ulteriori ipotesi:

- a) Violazione da parte dei dipendenti e collaboratori a qualunque titolo dell'ente gestore del “Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici” approvato con deliberazione n. 12 del 26/01/2021, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 62/2013, a cui gli obblighi ivi previsti si estendono, nei limiti di compatibilità;
- b) Attribuzione d'incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Società della Salute di Firenze, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della amministrazione nei propri confronti in applicazione del divieto di cui all'art. 53 comma 16 *ter* del D. Lgs. 165/2001;
- c) Mancato rispetto degli importi minimi salariali corrisposti al personale dipendente;
- d) Mancato pagamento degli stipendi o di altri emolumenti agli operatori impiegati per l'esecuzione del servizio oltre 90 giorni o ritardi superiori a 30 giorni ripetuti per più di tre volte;
- e) Mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale;
- f) DURC non regolare per due volte consecutive;
- g) Gravi violazioni degli obblighi assicurativi, previdenziali e relativi al pagamento delle retribuzioni ai dipendenti impegnati nell'esecuzione del contratto;
- h) Perdita della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- i) Accertate infiltrazioni della criminalità organizzata nella compagine associativa;

Nelle ipotesi di risoluzione di diritto ai sensi del presente articolo, resta esclusa qualsiasi pretesa di indennizzo, di richiesta di danni indiretti e conseguenti e di mancato guadagno da parte dell'ente gestore e dai suoi aventi causa.

Nelle ipotesi di risoluzione di diritto ai sensi del presente articolo, la Società della Salute di Firenze corrisponde soltanto il rimborso delle prestazioni effettivamente eseguite fino al giorno della risoluzione, dedotte le spese sostenute, nonché gli eventuali danni subiti.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

Il soggetto attuatore è responsabile esclusivo del proprio personale ed è tenuto ad attivare modalità e forme di controllo adeguate a garantire il rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati personali.

Il soggetto attuatore si impegna, secondo le regole e modalità previste nel Regolamento (UE) in materia di protezione dei dati personali 2016/679 del 27 aprile 2016 (G.D.P.R.) nonché del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 (*“Codice in materia di protezione dei dati personali”*), modificato e integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2018, n. 101, con particolare riferimento ai dati personali relativi agli utenti seguiti, affinché il proprio personale non diffonda ovvero comunichi ovvero ceda informazioni inerenti agli utenti di cui vengano in possesso nel corso del servizio nel rispetto dei principi deontologici e professionali propri delle professioni di aiuto alla persona, e delle norme in materia di segreto professionale.

Il soggetto attuatore rispetta e si attiene altresì alle disposizioni che la Società della Salute di Firenze impartisce in ordine alla citata normativa per garantire la protezione dei dati personali.

Con successivi atti, la Società della Salute di Firenze provvederà alla nomina dei responsabili esterni per il trattamento dei dati relativi alla presente convenzione.

Art. 17 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia ed a quelle richiamate negli atti in premessa.

Art. 18 – Controversie

Ogni eventuale contestazione e/o controversia che dovesse insorgere fra le parti in relazione all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione è deferita in via esclusiva al foro di Firenze.

Art. 19 – Registrazione

La presente convenzione sarà sottoposta a registrazione solo in caso d'uso con oneri e spese a carico del soggetto attuatore.

Art. 20 – Allegati

Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, i seguenti atti e documenti:

- Proposta progettuale (allegata)

Le parti, letto il presente atto, trovatolo conforme alle rispettive volontà, qui di seguito lo sottoscrivono.

Per la Società della Salute di Firenze

Per il soggetto attuatore

Avviso pubblico finalizzato alla selezione di un ente del terzo settore (singolo o associato), in qualità di Partner di progetto, per il consolidamento del "sistema di azioni di riduzione del danno per persone alcol e tossicodipendenti" di cui alla D.G.R. Toscana n. 624 del 5/06/2023.

Proposta progettuale di CAT Cooperativa Sociale



Sommario

1.1	Modalità di coordinamento unitario.....	2
1.2	Qualità complessiva della proposta organizzativa e gestionale per la realizzazione delle attività relative alla linea di intervento 1	3
1.3	Qualità complessiva della proposta organizzativa e gestionale per la realizzazione delle attività relative alla linea di intervento 2.....	10
1.4	Qualità complessiva della proposta organizzativa e gestionale per la realizzazione delle attività relative alla linea di intervento 3	18
1.5	Quantità e qualità delle Risorse Umane impiegate nel progetto.....	22
1.6	Quantità e qualità delle strutture, strumenti e attrezzature	26
1.7	Garanzia di continuità dei servizi	27
1.8	Rete di supporto territoriale.....	30
2.1	Costi	32

1.1 Modalità di coordinamento unitario

Il Coordinatore del progetto - esperto di organizzazione e project management - sarà **unico** e assicurerà il coordinamento ed il monitoraggio di tutte le attività oggetto del presente Avviso, nel quadro degli indirizzi generali della Società della Salute di Firenze, dell'Amministrazione comunale e dell'Ufficio Marginalità e Immigrazione.

Il Coordinatore unico integra le azioni progettuali delle 3 Linee di Intervento previste, secondo un'unica strategia coerente, per metodologia e approccio, anche in relazione alle attività degli altri servizi della rete cittadina sulla marginalità che ultimamente è cresciuta e si è consolidata, ad es. le altre Unità di Strada, i Centri Diurni, etc...

Il Coordinatore parteciperà ai tavoli di coordinamento cittadini attivi come ad es. il *Tavolo Coordinamento Marginalità*, l'*Equipe Gravi Marginalità* ed i gruppi operativi *Ultima Stazione*, *Cascine* e *Progetti complessi* attivi sul territorio e nell'ambito dell'Amministrazione e assicurerà la propria partecipazione agli incontri programmati ogni qualvolta la sua presenza sarà ritenuta necessaria dai referenti del Servizio in oggetto.

Il Coordinatore sarà il referente organizzativo dei servizi oggetto del presente avviso, dovrà coordinare, monitorare e verificare l'effettivo svolgimento delle attività. Il Coordinatore al bisogno attiverà collegamenti emergenziali per situazioni/casi critici con i servizi socio-sanitari il 118, le Forze dell'ordine, nonché i percorsi formativi programmati insieme al Resp. della Formazione della Cooperativa, la partecipazione a formazioni organizzate dall'Amministrazione, etc..

Il Coordinatore sarà supervisionato dal **Responsabile di Area Prevenzione e Riduzione del danno** di CAT, con funzioni di rappresentanza, marketing territoriale e supporto alla Progettazione e Sviluppo.

Infine Il Coordinatore provvederà al monitoraggio del fenomeno delle dipendenze e della marginalità sul territorio, all'analisi dei rischi del progetto (interni ed esterni) e alla connessione con le reti nazionali e internazionali (CNCA; rete ITARDD; rete europea RD Correlation associazione UP di Reggio Emilia, altre unità di strada e drop quali quella di Mestre, etc..).

Ogni specifica Linea d'intervento poi avrà un **Operatore Referente** che provvederà alla gestione operativa del progetto (programmazione attività specifiche, gestione del personale, distribuzione dei carichi di lavoro, assegnazione di compiti specifici ai singoli operatori, alla definizione dei programmi e delle attività, orari settimanali, etc..).

1.2 Qualità complessiva della proposta organizzativa e gestionale per la realizzazione delle attività relative alla linea di intervento 1

Il Centro diurno a bassa soglia “Porte Aperte Aldo Tanas” opera dal 1997 nell’ambito del contesto metropolitano fiorentino, con interventi di riduzione del danno a tutela della salute volti a favorire l’integrazione sociale delle persone tossicodipendenti, alcolodipendenti e/o consumatori problematici di sostanze legali e illegali che vivono in condizione e/o a rischio di marginalità. Il Centro è collocato all’interno della Rete territoriale, quale nodo di interconnessione e mediazione fra la strada e gli attori sociali che costituiscono il sistema di protezione sociale della comunità locale. Il servizio costituisce un punto di accesso per percorsi finalizzati ad un miglioramento delle condizioni di vita di persone spesso sconosciute ai Servizi “istituzionali”, o che hanno con gli stessi rapporti problematici, o persone transitoriamente presenti sul territorio fiorentino. Si tratta di un Servizio complesso, che in questi anni ha sperimentato e messo a punto metodologie, strumenti di intervento modulati via via sul cambiamento del target in sinergia con una pluralità di soggetti sociali e strumenti di valutazione dei risultati raggiunti.

“Porte Aperte Aldo Tanas” è un centro di accoglienza diurno dove le persone in difficoltà vengono accolte senza alcuna precondizione, ricevono una pronta risposta alle loro esigenze attraverso un primo ascolto funzionale a una eventuale costruzione di una relazione di aiuto e hanno la possibilità di usufruire di servizi primari quali colazione, pranzo, merenda, pacco alimentare, lavanderia, doccia, guardaroba. La persona viene accettata così come si presenta. Metodologicamente si connota dal riconoscimento dei bisogni che la persona avverte come prioritari al fine di costruire un rapporto che possa essere da stimolo per un successivo progetto di cambiamento a partire dalla consapevolezza dei rischi correlati ai comportamenti di consumo di sostanze psicoattive.

La sede

La sede di Porte Aperte di proprietà di C.A.T Cooperativa Sociale attualmente è a Firenze, Via del Romito 19. E’ costituita da: ingresso, disimpegno, lavanderia, medicheria, wc accessibile, 1° antibagno-lavabo, guardaroba- bagagli, locale cucina-pranzo-soggiorno-socializzazione, 2° disimpegno, 2° antibagno-lavabo, doccia-wc, laboratorio, ufficio per complessivi 99,11 mq di superficie abitabile e di un giardino di mq 71 per le attività all’aperto. La capacità ricettiva della sede è di 12 posti.

Ultimamente tuttavia si sono verificati casi di aggressioni ed episodi di incompatibilità con la vita del condominio per cui è stato necessario spostare alcune attività presso il Centro La Fenice, in modo da abbassare la tensione che si è creata con il gruppo di inquilini di via Del Romito. Infatti la situazione, relativa all’utenza prevalente dell’unità di strada Outsiders e del Centro Porte Aperte, ma

più in generale di molti dei servizi di accoglienza e di bassa soglia cittadina, è cambiata con l'incremento delle casistiche di episodi aggressività associata a crisi psichiche e psichiatriche. Questo determina un impatto duro e forse eccessivo per uno stabile di piccole dimensioni, residenza di famiglie, come quello della sede di Porte Aperte. Di fatto si tratta di un'utenza che presenta maggiori criticità di gestione e preferibilmente di spazi più isolati dai piccoli condomini domestici.

In futuro si potrà prevedere dunque – in collaborazione con il Comune di Firenze – la ricerca di una nuova sede o la rimodulazione del servizio.

Il cambiamento di sede del Centro è da prevedere nel prossimo futuro e rappresenta di fatto una necessità imprescindibile per affrontare la situazione attuale dell'utenza che presenta un cambiamento sostanziale sia nelle caratteristiche degli stili di consumo - con l'aumento del consumo di sostanze stimolanti come il CRACK - sia per la presenza di quadri problematici complessi con l'incremento di criticità e instabilità di tipo psichico e con l'emergere di problematiche a livello di salute mentale. Altre infatti, rispetto alla sede attuale, sono le caratteristiche di un DROP IN adeguato per questo tipo di utenza che spesso ha esigenza di accedere ad uno spazio di tregua, in modo anche molto rapido per usufruire di supporti essenziali e basici come la doccia, la pulizia di abiti, la ricarica di cellulari o l'accesso a situazioni di supporto sanitario immediato, strumentazioni per il consumo più sicuro, monitoraggio di patologie correlate e di un controllo sullo stato di salute spesso reso critico dalle condizioni di vita in strada e dall'impossibilità di accedere a servizi. Il contesto di ospitalità deve essere funzionale a questo tipo di attività ma impattare poco su situazioni abitative di famiglie o di vicinato. Quindi in sostanza sarebbe necessario uno spazio piuttosto ampio in cui sia possibile strutturare servizi di prima necessità, lontano da case o abitazioni in modo da evitare situazioni di impatto problematico, spesso caratterizzate da comportamenti aggressivi che possono anche rivolgersi verso il vicinato. Se pensiamo all'organizzazione storica degli spazi di DROP IN - pensati come aree di riposo e di tregua dalla strada che offrivano aree di riposo e di socializzazione quasi "familiari" - la situazione attuale necessita un ripensamento delle caratteristiche di ospitalità. Riteniamo che questo tipo di spazio non possa essere nella sede di Via del Romito e che sia necessaria una ricerca congiunta e interistituzionale per trovare soluzioni definitive e - se questo non fosse possibile in tempi rapidi - soluzioni intermedie più ampie di quelle offerte attualmente dallo spazio individuato all'interno del centro La Fenice.

Orario di apertura del servizio

Il Centro Porte Aperte, fino a qualche settimana fa infatti era aperto dal lunedì al venerdì dalle 10:30 alle 17:30.

In ogni caso **l'apertura prevista del Centro è di 6 ore giornaliere per 5 giorni la settimana.** già da diversi anni beneficia di un'integrazione di finanziamenti da parte dell'Azienda Usl Toscana

Centro, che gli consente di essere aperto e utilizzabile dall'utenza tutti i giorni la settimana in orario diurno, con la copertura da parte della USL gli orari del week end.

La proposta che formuliamo in questa sede – alla luce degli ultimi eventi sopramenzionati – è di strutturare le 6 ore giornaliere di apertura in due fasce:

- una, al mattino, dedicata alle attività di drop-in e di “tregua dalla strada” (ad es. in orario 9 - 11) per la distribuzione di beni di prima necessità e di materiali ed informazioni di riduzione del danno
- una seconda (ad es. in orario pomeridiano) per le attività di colloquio, presa in carico, accompagnamenti e consulenza.

Accesso al Centro

- Accesso diretto - Richiesta personale libera da patti terapeutici
- Invii formali e informali da parte dei Servizi (Ser.D., Servizi Sociali del Comune, UU.OO. Malattie Infettive, Tossicologia, Unità di Strada, Rete sociale territoriale, Ufficio Esecuzione Penale Esterna, Enti Ausiliari, Operatori del carcere),
- “Passaparola” tra pari.

Destinatari

Persone italiane e straniere tossicodipendenti, alcolodipendenti e/o consumatori problematici di sostanze legali e illegali che vivono in condizione e/o a rischio di marginalità (persone senza dimora, “transitoriamente presenti” sul territorio, dimesse da strutture sanitarie, comunità, penitenziarie...).

Persone con disagio sociale/disturbo mentale non in carico ai servizi territoriali. Richiedenti asilo.

Obiettivi specifici e prestazioni

Obiettivi specifici	Prestazioni
<p>Contatto e Accoglienza di persone con problemi di uso/abuso di sostanze che vivono in condizione e/o a rischio di marginalità al fine di realizzare interventi di informazione, prevenzione e riduzione dei rischi/danni e tutela della salute</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Intercettazione di persone che consumano sostanze psicotrope in condizione e/o a rischio di marginalità ◦ Attività di accoglienza a bassa soglia e socializzazione interna al centro (diurna) ◦ Accompagnamento/sostegno alla cura ◦ Distribuzione di profilattici e materiale informativo sui rischi/danni correlati all'uso di sostanze (infezioni quali HCV, HBV, HIV, I.S.T.)
<p>Offerta spazio di tregua attraverso l'erogazione di servizi primari</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Facilitazione all'accesso ai test di screening HIV/HBV/HCV; ◦ Offerta di screening infettivologico HCV, HIV, attraverso offerta attiva di test rapidi in forma consensuale, anonima e gratuita in collaborazione con le SOC Malattie Infettive del territorio
<p>Orientamento e invio ai servizi e alle opportunità del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Distribuzione di materiale informativo e presidi sanitari per l'uso sicuro di droghe (materiale sterile per l'assunzione per via iniettiva, e non)
<p>Promozione di comportamenti di salvaguardia della propria e altrui salute</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Distribuzione informata di fiale di naloxone cloridrato per il primo soccorso dell'overdose ◦ Drug checking
<p>Ridefinizione dei bisogni e definizione di progetti individuali in collaborazione con la rete dei servizi di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Empowerment dei consumatori finalizzata alla promozione della salute ◦ Presa in carico "leggera" di persone che non possiedono i requisiti per accedere ai Servizi deputati alla presa in carico e al trattamento (persone senza residenza anagrafica, stranieri senza permesso di soggiorno, dropout dai Servizi ecc)
<p>Facilitazione dell'accesso ai servizi e attivazione di percorsi finalizzati alla regolarizzazione sociale (documenti in genere)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Attivazione di mediazione linguistica/culturale

Contenimento dei comportamenti devianti correlati all'uso di sostanze	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Distribuzione di materiali e prodotti per l'igiene personale ◦ Erogazione pasti e/o generi alimentari; ◦ Servizi di Lavanderia e doccia ◦ Attività di segretariato sociale ◦ Attivazione di consulenza legale ◦ Attività laboratoriali ricreativi, espressive, occupazionali
Promozione di occasioni di socializzazione	
Lavoro di Rete (consolidamento dei rapporti e implementazione della rete territoriale di riferimento);	
Monitoraggio della popolazione bersaglio e delle risorse esistenti	

Metodologia

La metodologia è quella applicata degli interventi “a bassa soglia” e di “riduzione del danno”. Tale metodologia è contraddistinta dal riconoscere i bisogni che la persona avverte come prioritari al fine di costruire un rapporto che possa essere da stimolo per un successivo progetto di miglioramento delle proprie condizioni di vita, a partire dalla consapevolezza dei rischi correlati ai comportamenti di consumo di sostanze psicoattive.

Tale metodo di lavoro si avvale di strumenti operativi quali: **“l'accoglienza”** incondizionata, scevra da qualsiasi contratto (fatto salvo il divieto di consumare sostanze all'interno del servizio); **“l'ascolto”** inteso come ascolto empatico volto al riconoscimento della persona e alla comprensione del suo disagio, senza giudizio e senza richieste, riconoscendo e rimandando all'altro la competenza sui propri bisogni; **“la relazione”** instaurata attraverso il contatto quotidiano mirato al soddisfacimento dei bisogni primari e alla condivisione di spazi e di vita in comune; **“la mediazione”** nelle dinamiche relazionali della persona all'interno del centro e con la Rete dei servizi.

Riguardo alla sfera del consumo di droghe il centro svolge un attività specifica di riduzione del danno, che riguarda la fornitura di informazioni sui principali rischi connessi all'uso e all'abuso di droghe, comprese le informazioni che sarà possibile fornire con l'attivazione del servizio di **drug checking** su le sostanze circolanti che permetterà di fornire informazioni sulle sostanze pericolose circolanti come i fentanili, o le sostanze adulteranti presenti (ad esempio levamisolo presente in molti campioni di crack, cocaina, etc..). Unitamente alle informazioni saranno disponibili **materiali sterili per l'uso infettivo o stagnola e pipette monouso per i consumatori di sostanze per sia inalatoria e per chi usa crack**. Inoltre saranno disponibili confezioni di **naloxone** per prevenire

overdose da oppiacei. A fianco dell'attività di drug checking strutturata che sarà possibile in alcune fasce orarie, saranno disponibili degli stick di riconoscimento dei fontanili da distribuire ai consumatori per poter realizzare in modo autonomo un test di sicurezza sulla presenza o meno di fentanili nelle dosi di sostanze che consumano. Complessivamente a queste azioni concrete e riconoscibili verrà dedicata un'attenzione particolare alla cura della salute in relazione ai rischi e ai problemi provocati dall'abuso di droghe. Vanno anche previste delle sezioni di intervento specifico, con kit di test salivari per HIV e HCV, HBV da realizzarsi in modo integrato con l'unità di strada Outsiders.

Il lavoro di rete

I servizi di bassa soglia, per poter svolgere al meglio la loro funzione di *ponte* dalla strada ai Servizi ed evitare il rischio dell'intervento riparatore e assistenzialista, devono mantenere una costante e consistente attenzione al territorio e alla rete dei Servizi formali e informali esistenti. Il lavoro di rete è quindi uno dei presupposti su cui si basa la metodologia di intervento del Centro diurno Porte Aperte.

Il collegamento con Enti, Associazioni, gruppi e singoli impegnati in attività, che possono avere una qualche attinenza con le finalità del Centro, è alla base del lavoro degli operatori. Il lavoro di mappatura, collegamento, scambio, informazione è un elemento imprescindibile dell'intervento e il presente progetto ne prevede il consolidamento.

Le attività del Centro, svolte in sinergia con i soggetti pubblici e del privato sociale, hanno l'obiettivo di modulare l'intervento sulla base dei bisogni, delle condizioni di vita e delle competenze della persona. Ciò a sostegno della costruzione di un percorso dove la persona è soggetto attivo nel miglioramento della propria situazione.

In riferimento alla situazione e alle caratteristiche dell'utenza che afferisce a questi servizi, va considerato che sarà necessario uno stretto lavoro di connessione strutturato e stabile sia con i Servizi per le Dipendenze, il Dipartimento dell'Area Toscana Centro in particolare, che con i Servizi di Salute Mentale che si intende coinvolgere in modo continuativo nella gestione dell'utenza, anche rispetto ai servizi di bassa soglia. Si prevede di elaborare protocolli operativi congiunti con questi servizi con l'obiettivo di condividere strategie per la gestione delle criticità portate dall'utenza, ma anche di aggiornare questi servizi rispetto all'evoluzione degli stili di consumo e delle criticità particolari che questa utenza mostra nel contatto con i servizi di prossimità e bassa soglia. Tale lavoro, rispetto al passato, sarà strutturato in modo regolare con la programmazione di incontri multidisciplinari cadenzati ed eventualmente di percorsi formativi/informativi congiunti. La frequenza degli incontri sarà concordata con la SDS di Firenze.

Verifica e Valutazione

L'attività di valutazione è finalizzata ad assicurare una piena adesione agli obiettivi del progetto oltre a garantirne l'eventuale flessibilità dell'azione, quale modalità funzionale ad un intervento sociale. Il Centro registra le presenze e le attività su un **DB** ed una **Scheda di Contatto Utente** e fornirà all'Amministrazione un **Report semestrale**.

L'attività di valutazione prevede inoltre l'elaborazione dei dati raccolti e delle tendenze rilevate. Sono previste riunioni bimestrali dell'équipe degli operatori finalizzate al monitoraggio delle attività del Centro e alla valutazione dei percorsi individuali.

Gli strumenti di registrazione delle attività saranno rivisti e concordati in modo da avere elementi confrontabili anche tra servizi diversi, includendo anche se solo per alcune parti comuni gli altri servizi di bassa soglia: in primis il CENTRO LA FENICE, l'UNITÀ DI STRADA ADULTI, etc...

Allegiamo le schede attualmente utilizzate dai servizi in oggetto di questa proposta in modo da potersi confrontare sulla struttura e sulla tipologia di informazioni richieste. Porte Aperte utilizza un DB che è stato evoluto negli anni ma che probabilmente deve e può essere ancora aggiornato e divenire confrontabile con il materiale di registrazione delle attività -prestazioni utilizzato dagli altri servizi di prossimità e bassa soglia che si rivolgono alle popolazioni marginali che vivono in strada.

Attività specifiche

Le aree di intervento si possono distinguere in:

Area sanitaria

- Invio e facilitazione accesso Servizi Sanitari del territorio;

- Azioni di raccordo e collegamento con i Ser.D, Ospedali, UU.OO. Malattie Infettive, Tossicologia, Centro Alcolologico, Igiene Pubblica e altri Servizi Sanitari.
- Azioni di raccordo e collegamento con Ambulatorio Niccolò Stenone (rivolto a persone sprovviste di documenti) in particolare per quanto riguarda le vaccinazioni e le patologie infettive.
- Distribuzione di siringhe sterili/ e materiali per uso non parentale (carta stagnola, pipette monouso)
- Attività di drug cheking su campioni di sostanze attraverso metodica con FTR
- Distribuzione di profilattici
- Distribuzione di farmaci da banco
- Custodia di farmaci salvavita (trattamenti per HIV)
- Distribuzione materiale informativo su pratiche di consumo safe use e rischi specifici su sostanze circolanti
- Riunioni tematiche (anche in collaborazione con personale medico/sanitario)
- Educazione e promozione della cura di sé
- Collaborazione con progetto “Articolo 32: informazione e promozione della salute in carcere”.

Area legale

- Presenza ogni due settimane avvocato penalista per consulenze legali e accompagnamento mirato nell’espletamento delle varie pratiche
- Consulenza su appuntamento con avvocato civilista
- Consulenze su appuntamento con avvocato esperto tematiche immigrazione
- Invio e raccordo con sportelli di consulenza legale
- Raccordo con i legali di fiducia e/o assegnati di ufficio
- Collaborazione con i Ser.D. e UIEPE per la definizione di percorsi alternativi al carcere
- Disponibilità ad accogliere detenuti in misura alternativa
- Azioni di raccordo e collegamento con Associazioni operanti in ambito carcerario (Associazione Pantagruel, Associazione Altro Diritto, Associazione Ciao,)
- Azioni di raccordo e collegamento con il centro diurno Attavante
- Riunioni tematiche

Area sociale

- Azioni di raccordo e collegamento con l’Ufficio Inclusione Sociale del Comune

- Azioni di raccordo e collegamento con dormitori di pronta accoglienza (Albergo Popolare)
- Collaborazione con strutture di accoglienza di secondo livello
- Partecipazione al progetto Accoglienza Freddo
- Azioni di raccordo e collegamento con Associazioni (Ronda della Carità, Angeli della Città, Acisjf, Caritas, Progetto Arcobaleno, MEDU)
- Azioni di raccordo e collegamento con Centri Diurni (Fenice, Ponterosso)
- Azioni di raccordo e collegamento con il progetto Oltre la Strada
- Partecipazione al Tavolo Coordinamento Marginalità, l'Equipe Gravi Marginalità ed i gruppi operativi Ultima Stazione, Cascine e Progetti complessi attivi sul territorio.
- Orientamento rispetto ai servizi presenti sul territorio
- Mediazione rispetto ai rapporti amicali e familiari.

Attività di accoglienza del Centro diurno a bassa soglia Porte Aperte

Le funzioni dell'accoglienza all'interno del centro porte aperte, si determinano rispetto all'utenza e ai bisogni che esprime, come tutti i servizi di bassa soglia, ma è chiaramente uno spazio che offre servizi specifici rispetto alla riduzione del danno in modo particolare rispetto ai consumi e agli abusi alcool e droghe. All'interno di questa cornice generale esso è caratterizzato come drop-in, quindi spazio di tregua dalla vita di strada, offerta di servizi di prima necessità: igiene personale, pulizia vestiti, docce (solo con una procedura di prenotazione dato che manca un bagno dedicato a questo) offerta/scambio di materiale sterile per pratiche iniettive, inalatorie di droghe, screening su epatiti e HIV, Nel complesso attività che sostengano e facilitino il contatto con i servizi e la cura della persona, con attenzione particolare alle pratiche di consumo e di abuso ma con un'ottica anche estesa a problematiche di tipo amministrativo e legale che gli utenti portano sovente come problematiche primarie dato che sono in prevalenza persone straniere senza documenti regolari.

Ultimamente queste attività di base sono state arricchite con alcuni spazi di accoglienza, informazione e riduzione del danno specifiche per l'utenza femminile che vive in strada "Spazio donna", per l'utenza dei sex worker, in particolare transgender; uno spazio di consulenza etnoclinica rivolta ai consumatori migranti che vivono in strada, etc..

Questa integrazione di offerte diversificate ha portato ad una diversa modulazione delle attività di accoglienza che rimangono libere in alcuni orari 10-14 durante tutto la settimana ma che invece divengono riservate in altri orari per i target degli sportelli specifici.

Erogazione di servizi primari finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita:

- Pasti, Pacchi alimentari, docce, servizio lavanderia, distribuzione indumenti;

Servizi socio-educativi e di accompagnamento finalizzati all'Orientamento e Invio ai Servizi e all'Accompagnamento nella definizione di un progetto individuale:

- Colloqui di ascolto,
- Colloqui individuali mirati alla ri-definizione dei bisogni,
- Invii alla Rete dei Servizi (formali ed informali)
- Facilitazione nell'accesso ai servizi attraverso il lavoro di mediazione e accompagnamento
- Riunioni di gruppo,
- Interventi informativi mirati alla prevenzione e al contenimento dei rischi sanitari e legali
- Segretariato sociale supporto per il disbrigo di pratiche burocratiche, legali, sanitarie e previdenziali.
- Attività laboratoriali.

1.3 Qualità complessiva della proposta organizzativa e gestionale per la realizzazione delle attività relative alla linea di intervento 2

La finalità generale del progetto Outsiders è di prevenire le morti per overdose e ridurre i rischi connessi all'abuso di sostanze e alla diffusione di Infezioni a Trasmissione Sessuale tra la popolazione che consuma sostanze psicotrope (legali e non), monitorando l'andamento del fenomeno sul territorio fiorentino. Il progetto, attivo dal 2002, prevede l'attivazione di una Unità di Strada (UdS) in grado di raggiungere il *target* nei suoi luoghi di ritrovo abituali e di intervenire in maniera flessibile su tutto il territorio comunale.

L'intervento si pone in una funzione "ponte" tra l'utenza e il sistema dei servizi socio-sanitari. Alla base dell'intervento c'è la costruzione di un rapporto di fiducia e la promozione dell'*empowerment* dell'individuo, nel senso di una sua maggiore autonomia e capacità di gestione della propria vita quotidiana e della cura di sé.

L'Unità di Strada, negli anni, ha saputo sviluppare un buon radicamento sul territorio, soprattutto nei setting informali di consumo e di ritrovo della popolazione target; ma, allo stesso tempo, ha rafforzato il lavoro di collegamento con la rete e il sistema dei servizi pubblici, con l'associazionismo e con tutto il terzo settore competente in materia di dipendenze e marginalità.

Nel complesso Outsiders rappresenta a Firenze l'unità di strada principale che si occupa di riduzione del danno e promozione della salute. Come tale esso rappresenta il front-line del sistema di servizi a bassa soglia della città, ragione per cui negli ultimi anni l'équipe ha deciso di incrementare un livello di integrazione più stretto con il Centro Porte Aperte e con le associazioni che si occupano da

vicino delle situazioni di forte criticità che si sono incontrate (Coordinamento Inclusione Sociale). Con le stesse motivazioni, negli ultimi anni Outsiders si è mantenuto in contatto con i servizi che si occupano di dipendenze e marginalità partecipando ai tavoli (come il Tavolo Cascine, l'Equipe Ultima Stazione, il Gruppo Salute), preposti alla messa a sistema dell'insieme delle risposte di intervento sociale e sanitario rivolto al target definito.

L'équipe lavora in stretta sinergia con il centro a bassa soglia Porte Aperte, attraverso riunioni periodiche, scambio di informazioni e invio di utenti. Da metà 2011 Outsiders collabora con l'associazione Medici per i Diritti Umani con uscite mirate su casi specifici (es. casi di persone senza dimora che presentano condizioni di emergenza sanitaria).

Il progetto fa parte dei servizi implementati dal protocollo regionale sulla bassa soglia che ha come obiettivo la stabilizzazione, il monitoraggio e l'implementazione dei principali servizi di bassa soglia della Regione Toscana.

Destinatari

L'utenza del progetto è costituita da tossicodipendenti, alcol dipendenti e consumatori problematici italiani o stranieri, coinvolti in processi di marginalizzazione, per i quali è possibile attivare le azioni descritte nella successiva tabella.

Il servizio si rivolge anche alla cittadinanza e alle realtà collettive formali ed informali presenti sul territorio (stakeholders) con funzioni di **mediazione** rispetto all'utenza diretta.

Obiettivi Specifici e prestazioni

Obiettivi specifici	Prestazioni
<p>Contatto con il maggior numero possibile di utenti/clienti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza fissa dell'unità mobile nelle principali luoghi frequentati dal target • Intercettazione di persone che consumano sostanze psicotrope in condizione e/o a rischio di marginalità; • Attività di mediazione linguistica/culturale

<p>Promozione della salute e riduzione del danno</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Valutazione delle risorse personali dell'utenza e progettazione di percorsi individualizzati verso l'integrazione sociale (empowerment) ◦ Orientamento, invio e accompagnamento ai servizi ◦ Distribuzione e scambio di materiale sanitario sterile secondo le diverse modalità di assunzione (via iniettiva, inalatoria, ecc.) ◦ Distribuzione di condom e presidi per la prevenzione MTS e altre infezioni ◦ Interventi sanitari di primo soccorso (dal supporto all'intervento del 118 su urgenze ed overdose, a semplici medicazioni e disinfezioni) ◦ Offerta di kit/test per il Drug checking (ad es. fentanyl strips) e screening precoce HIV/HCV
<p>Facilitazione nell'accesso ai servizi socio-sanitari</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Colloqui di orientamento e informativi sulle attività, procedure d'accesso, luoghi ed orari dei servizi socio-sanitari (materiale informativo ad hoc) ◦ Attività di mediazione (e advocacy) tra personale dei servizi e utenza interessata ◦ Invio e accompagnamento dell'utenza ai servizi ◦ Empowerment dei consumatori finalizzata alla promozione della salute ◦ Attività di mediazione linguistica/culturale

<p>Lavoro di rete e sul territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Contatto con la rete dei servizi sanitari e sociali (Dipartimento Dipendenze e Ser.D., CSM, Siast, Uis, ecc.) ◦ Contatto con la rete delle associazioni di volontariato e del terzo settore (C.T.M., Gruppo Operativo Marginalità, Misericordia, Croce Rossa, ecc.) e con i centri diurni o residenziali a bassa soglia (La Fenice, Porte Aperte, Progetto Insider, Centro Attavante, Ponte Rosso, C.A.S. e Accoglienze) ◦ Contatto con la popolazione residente ed esercenti tramite interventi di mediazione sociale e dei conflitti ◦ Interventi di formazione all'interno delle biblioteche comunali presenti sul territorio interessata dal fenomeno di un'utenza problematica (Oblate, Thouar, Canova) ◦ Mappatura continua del fenomeno sul territorio e progettazione di azioni ad hoc (Rifredi, Cascine, occupazioni, ecc.) ◦ Attivazione dell'unità mobile su segnalazione da parte di enti e servizi in merito a situazioni a rischio ◦ Rete con progetti e servizi che si occupano di TRATTA e di grave sfruttamento del lavoro (ad es. Numero Verde, Unità di Strada Vivian Love, ecc.) ◦ Contatto e collegamento con le risorse di rete dell'Area Vasta (Nord-Ovest, Prato, Pistoia, ecc.) e con i servizi omologhi ◦ Sinergie con i servizi di emergenza/urgenza (118 e D.E.A.) e con le forze dell'ordine (Polfer e Polizia Municipale)
---	---

Linee di sviluppo prevedibili rispetto alle precedenti edizioni

- **Implementazione e ottimizzazione del sistema di valutazione quantitativa e qualitativa,**
- **Implementazione e mantenimento di una rete di collegamento tra i diversi interventi del presente progetto,** in modo da realizzare una collaborazione fattiva in grado di massimizzare e moltiplicare i risultati comuni.
- **Realizzazione di azioni di Comunità** sia rispetto alla qualità ambientale del territorio (esempio la presenza di siringhe) in raccordo con Alia, sia rispetto alla mediazione sociale in aree problematiche e conflittuali.
- **Utilizzo del drug cheking,** una prestazione rivolta ai consumatori che prevede, a fianco di un'analisi chimica delle sostanze psicoattive, una consulenza individuale. Questo strumento

aiuta a rilevare quali principi attivi, tra cui gli adulteranti, sono presenti nella sostanza acquistata, riducendo enormemente i rischi per i consumatori e permette un sistema di allerta rapido. L'attività di drug cheking verrà svolta con uno strumento, il "Nicolet Summit PRO FTIR Spectrometer" che permette l'analisi qualitativa su tutte le tipologie di sostanze illecite incluse quelle polverizzate che non sono riconoscibili da altri strumenti. Lo spettrometro ad infrarossi consente l'individuazione delle sostanze principali incluse nel campione e riconosciute da una libreria che è collegata ad un sistema di servizi simili a livello nazionale ed europeo attraverso il Progetto TEDI. La banca dati può essere aggiornata dai vari punti di analisi e condivisa dai punti di analisi che sono distribuiti in varie città italiane e in Europa. La procedura di analisi richiede un certo tempo prevedendo un pre e post test al consumatore che viene informato dei componenti presenti e quindi dei rischi specifici. Il test viene fatto in modo anonimo e sicuro senza residui. Nel caso di campioni non riconosciuti diviene necessario il trasporto del campione al laboratorio della U.O. Tossicologia della ASL toscana centro. Il servizio può essere attivato secondo necessità diverse e realizzato anche Outdoor, a bordo dell'unità mobile di Outsiders, oltre che all'interno del centro Porte aperte, questo consente la possibilità di verificare prontamente informazioni relative all'arrivo di sostanze pericolose e potenzialmente disastrose come fentanyl e derivati evento che sta allarmando molti stati europei e anche quello italiano.

Metodologia

La metodologia di intervento adottata dagli operatori è quella propria degli **interventi "a bassa soglia", di "riduzione del danno" e di "lavoro di Strada"**. Tali concetti, si connotano soprattutto secondo caratteristiche di maggiore "vicinanza" e possibilità di entrare in relazione, riconoscendo i bisogni immediati che la persona in difficoltà avverte come prioritari, come possibilità di entrare in rapporto e di intraprendere insieme un percorso personalizzato. Si avvale di strumenti operativi quali "l'ascolto attivo", "la relazione", "la mediazione sociale", "la mediazione culturale".

L'intervento degli operatori è finalizzato all'attivazione di percorsi di miglioramento delle condizioni di vita delle persone presenti in strada, fornendo strumenti e conoscenze utili e parallelamente a rafforzare la percezione delle proprie capacità e la consapevolezza di sé.

Tale metodologia si inserisce nella **Strategia Europea per la Lotta Alla Droga¹** che ribadisce l'importanza dei cosiddetti **4 PILASTRI**:

- ✓ **prevenzione,**
- ✓ **riduzione del danno**
- ✓ **cura**

¹ *Relazione europea sulla droga: Tendenze e sviluppi* - Agenzia delle droghe dell'Unione europea (EMCDDA)

✓ **reinserimento**

soprattutto in presenza di un quadro sempre più complesso del consumo di droghe.

Il problema delle droghe in Europa si mostra infatti sempre più complesso e continuano a emergere nuove sfide che sollevano timori per la salute pubblica: l'agenzia descrive una situazione complessivamente stabile per le droghe comunemente più diffuse un dato controbilanciato da nuove minacce poste dalle droghe sintetiche, in particolare stimolanti e nuove sostanze psicoattive oltre l'abuso di medicinali regolari ma illecitamente ottenuti o contraffatti.

La metodologia adottata è centrata sui principi fondamentali che definiscono gli interventi di bassa soglia e di prossimità nell'ambito dei contesti di consumo, dipendenza e marginalità. Ogni uscita dura 4 ore ed è sempre effettuata da 2 operatori. In tal senso essa si inserisce interamente nel paradigma della riduzione del danno:

☒ favorire al massimo il contatto con l'utenza indipendentemente dai comportamenti di consumo mostrati e dalla motivazione al cambiamento, nel rispetto del loro pieno anonimato;

☒ facilitare l'accesso dell'utenza ai servizi socio-sanitari del territorio sia dal punto di vista burocratico (residenza, nazionalità, invio da altri servizi, ecc), sia dal punto di vista della strategia della presa in carico (patti terapeutici, richiesta di motivazione al contatto, ecc);

☒ fornire informazioni al target contattato riguardo alla riduzione del danno, alla cura di sé oltre, alla salvaguardia della propria e altrui salute (distribuzione di materiale informativo sulle sostanze psicoattive, Malattie a Trasmissione Sessuale, servizi socio-sanitari e materiale sanitario di profilassi);

☒ conoscere e monitorare i contesti di strada in cui si incontra la popolazione interessata, oltre che contattare regolarmente il target nei luoghi di aggregazione naturali.

Questa combinazione permette di arrivare direttamente nei luoghi d'interesse, sviluppare relazioni di fiducia con l'utenza e rilevare tempestivamente i bisogni che la persona avverte come prioritari, le risorse a sua disposizione, quelle attivabili e di progettare insieme percorsi individualizzati. Permette inoltre di conoscere sia le dimensioni collettive che le tendenze relative al fenomeno specifico, individuando priorità ed emergenze su cui intervenire oltre alle risorse presenti a cui poter fare riferimento per azioni di cambiamento o di controllo della situazione.

La metodologia adottata dal progetto, centrata sulle tecniche di *outreach* maggiormente validate nel settore, prevede la **presenza continua e riconoscibile dell'unità mobile nei luoghi di incontro prevalenti (5 uscite a settimana di 4 ore ciascuna con 2 operatori, nelle zone della SMN, Parco Delle Cascine, Oltrarno-Isoletto, Rifredi)**. Tale assetto è facilitato e incrementato dall'utilizzo di un punto di visibilità costituito da un furgone che può essere posizionato in modo idoneo per consentire accesso al target senza rappresentare per questo un problema o un ostacolo per il clima sociale dell'ambiente ospitante.

Questo tipo di postazione ha funzione polivalente:

- riconoscibilità del progetto da parte di utenza e cittadinanza;
- punto di contatto e colloquio con l'utenza;
- luogo di distribuzione dei materiali in dotazione;
- luogo di distribuzione di acqua, caffè o the come strumenti di primo contatto;
- sportello di relazione con il pubblico e gli *stakeholders*.

Per essere maggiormente riconoscibile il progetto fornirà a ciascun operatore un tesserino da indossare durante l'orario di lavoro. Il servizio munito di telefono cellulare è reperibile al seguente numero telefonico: 349/5564977.

Come già indicato gli operatori dispongono di strumenti informativi e di materiale di profilassi che nel complesso rappresentano anche un mezzo di contatto importante con l'utenza; dalla possibilità di mantenere aggiornati ed efficienti tali strumenti dipende la credibilità dell'équipe e quindi la possibilità di approfondire relazioni, domande di aiuto e disponibilità alla collaborazione. Ulteriori strumenti sono questionari e griglie di intervista che l'équipe ha utilizzato e utilizzerà con obiettivi specifici.

Indicatori di output per la verifica delle azioni progettuali

- n. di contatti
- n. di persone contattate, M/F e nazionalità, città di provenienza (indicatore del pendolarismo), situazione documentale, etc. ...
- n. e tipo di materiale distribuito
- n. di persone orientate e inviate ai servizi
- n. di accompagnamenti presso i servizi socio-sanitari
- n. di azioni di collegamento con altri servizi
- n. colloqui

CAT Cooperativa sociale metterà a disposizione per l'ottimizzazione del servizio e per un'efficace controllo della gestione da parte dell'Ente, un sistema di qualità certificato ISO 9001:2015 (Ente certificatore TUV Italia - N° Certificato 50 100 11688), che permetterà il monitoraggio del servizio offerto. Al fine di compiere un monitoraggio quanto più efficace possibile è necessario che questo preveda tre momenti fondamentali:

• **costante revisione del progetto** • **ri-pianificazione:** • **sistema di reportistica (reporting).** Il responsabile del monitoraggio e della valutazione (il coordinatore) si incaricherà di raccogliere informazioni e dati sull'avanzamento delle singole attività (attività realizzate, destinatari raggiunti, risorse umane e finanziarie impiegate). La valutazione delle attività progettuali si svolgerà sia in itinere che al termine delle stesse, con il fine di verificare i risultati conseguiti durante tutte le fasi del progetto. CAT cooperativa sociale redigerà **ogni trimestre o semestre una relazione dettagliata**, secondo uno schema costruito e condiviso con la SdS Area Pratese, in cui si evidenzierà l'andamento delle varie fasi delle attività. La cooperativa predispone un sistema di rilevazione per

FOCUS – Software per la gestione e la documentazione dei dati dell'utenza e del servizio

Il sistema di controllo e monitoraggio qualità si compone delle sopra elencate schede di rilevazioni digitali:

La Cooperativa infatti sta implementando la raccolta e l'elaborazione di questi dati grazie al SOFTWARE GESTIONALE denominato "GORDIO" che consente l'analisi quantitativa e qualitativa dei contatti e dei servizi erogati e degli interventi effettuati con modalità stand-alone con possibilità di implementazione di funzionalità e strumenti al fine di facilitare, velocizzare e migliorare i processi lavorativi dei dipendenti della cooperativa, siano essi semplici operatori, dirigenti o amministratori. Ogni socio-lavoratore della cooperativa avrà una sua login di accesso al gestionale. Gli accessi saranno diversificati a seconda del ruolo ricoperto e della responsabilità all'interno della cooperativa, ed ogni utente avrà accesso solo agli strumenti necessari allo svolgimento del proprio lavoro. Ogni utente avrà accesso ad una dashboard personalizzata dove verranno visualizzati gli strumenti di inserimento dati dei vari progetti/servizi in cui è attivo. I responsabili d'area avranno inoltre la possibilità di accedere agli strumenti di restituzione dei dati inseriti, potendo filtrare i record, creare report, esportare i dati in formati immagine sotto forma di grafici, istogrammi ecc. Il sistema è uno strumento di osservazione ed analisi dei bisogni, dei servizi e dei fenomeni legati alla marginalità che permette il monitoraggio e la verifica della qualità delle azioni progettuali e al contempo strumento di lavoro perché permette la creazione delle cartelle personali, la condivisione delle informazioni tra gli operatori.

registrare giornalmente le presenze. La registrazione del numero di interventi e della loro dinamica servirà a comprendere le caratteristiche del fenomeno ed i bisogni rilevati. L'obiettivo generale è quello di fornire **elementi, informazioni e dati oggettivi** relative all'utilità dei servizi e alle necessità di eventuali adeguamenti del progetto (in termini di risorse, investimenti, tecnologie).

Tutto il sistema informativo utilizzato nell'ambito del monitoraggio qualità verrà implementato attraverso un **SOFTWARE GESTIONALE**, che la cooperativa sta approntando per tutti i suoi servizi in

un'operazione di migrazione verso una piattaforma gestibile da smartphone e tablet (vedi box). A supporto del lavoro degli operatori è stato stilato un **Manuale di Servizio** secondo la norma ISO: 9001: 2015 che va ad esplicitare le modalità di esecuzione del servizio e delle varie attività, e che viene aggiornato regolarmente. Tutto il materiale documentale (comunicazioni ed atti della SDS, relazioni, materiali informativi e di lavoro, etc..) relativo alla commessa sarà archiviato in cloud sul FILE SERVER di CAT Cooperativa Sociale, salvato digitalmente e disponibile con connessione internet da qualunque device da parte degli operatori del servizio.

Alla conclusione del progetto, il soggetto partner trasmetterà una **relazione** sull'andamento dello stesso, sui risultati raggiunti, sui punti di forza e di debolezza, nonché eventuali proposte per l'ottimizzazione delle attività in virtù della necessità che l'intervento richiede.

Risultati attesi

Il risultato atteso per il progetto che presentiamo è quello di mantenere ed ampliare il bacino di utenza

già attivato, approfondire maggiormente le relazioni, approfondire il livello di monitoraggio e ricerca sui trend rispetto ai fenomeni sociali oggetto di intervento attraverso una collaborazione con i servizi e gli osservatori pubblici territoriali, proseguire nell'opera di sostegno alle situazioni problematiche dell'utenza, implementare la rete sociale già sviluppata con le agenzie del territorio. In particolar modo:

- informare ed aggiornare operatori del pubblico e del privato sociale su problematiche inerenti la marginalità e il lavoro con minoranze e le emergenze relative al consumo di sostanze e i trend relativi alle situazioni di tossicodipendenza in strada quindi gli interventi di prevenzione e riduzione del danno da HIV, HCV e SIFILIDE, al fine di realizzare una rete operativa;
- costituire un gruppo operativo - nucleo di coordinamento rappresentato dagli enti promotori del progetto - orientato alla co-progettazione di alcune azioni, alla verifica e alla valutazione del processo.
- conoscere e monitorare i contesti di strada in cui si incontra la popolazione interessata, oltre che contattare regolarmente il target nei luoghi di aggregazione naturali.

Ulteriori strumenti sono questionari e griglie di intervista che l'équipe ha utilizzato e utilizzerà con obiettivi specifici.

1.4 Qualità complessiva della proposta organizzativa e gestionale per la realizzazione delle attività relative alla linea di intervento 3

Gli interventi notturni su strada prevedono l'impiego di Educatori e di Animatori di Strada, supportati dall'utilizzo dell'unità mobile, e hanno per obiettivo generale quello di evitare, attraverso un'azione di tipo sociale, educativa ed animativa, appunto, che le condizioni di rischio, nei contesti urbani di aggregazione giovanile e del divertimento notturno in cui consumano sostanze psicotrope, possano degenerare in concrete situazioni di disagio, marginalità o devianza. La pianificazione generale degli interventi di strada sarà definita insieme all'Amministrazione Comunale, sulla base delle esigenze territoriali rilevate. Le attività di prevenzione notturna su strada prevedono interventi di tipo sociale, educativo ed animativo nei principali contesti di intrattenimento e di frequentazione notturna, principalmente giovanile, quali ad esempio discoteche, club, pub, ma anche piazze ed eventi e tutto ciò che viene ultimamente individuato come il fenomeno "movida". Per rilevare la presenza, ma anche la trasformazione, dei consumi e dei potenziali comportamenti a rischio, nonché le aree a forte conflittualità tra cittadini residenti, gestori e staff dei locali e giovani frequentatori della notte, è necessario prevedere una costante attività di mappatura e monitoraggio degli eventi e dei contesti notturni al fine di pianificare al meglio le possibili diversificazioni d'intervento.

In base alle rilevazioni effettuate in fase di mappatura sarà quindi possibile adattare al contesto le

attività di prevenzione sull'uso e abuso di sostanze psicotrope ed alcolici attraverso l'allestimento di *setting* animativi ed attrattivi con postazioni integrate e mobili con l'impiego di un gazebo arredato con un Info stand provvisto di materiale informativo, sia cartaceo che virtuale (video, software interattivi, messaggi Bluetooth, ecc.), al fine di contattare e sensibilizzare l'utenza.

Destinatari

Giovani e giovani adulti, frequentatori della vita notturna fiorentina, in particolare giovani a rischio di potenziale abuso di alcol e/o sostanze stupefacenti, o con condotte a rischio.

Obiettivi Specifici e prestazioni

Obiettivi specifici	Prestazioni
Contatto con persone che consumano sostanze psicotrope, legali e/o illegali nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile quali: bar, pub, piazze, luoghi di ritrovo	<ul style="list-style-type: none">• Attività di osservazione, mappatura, monitoraggio e ricerca sui fenomeni connessi al consumo di sostanze• Interventi nelle piazze con postazioni attrezzate con aree di decompressione, (chill out) e aree informative;• Interventi di animazione / mediazione finalizzati alla gestione delle soglie di rumore molesto e comportamenti di degrado dello spazio pubblico; attraverso operatori specializzati (mediatori artistici).

**informazione,
prevenzione, riduzione
dei rischi/danni**

- Interventi animativi ed educativi nei contesti del divertimento notturno per favorire la coscienza dei limiti e l'autocontrollo, utilizzando strumenti diversi: misurazione dei valori del tasso alcolico (alcol test), test elettronici sulle prestazioni e le capacità attentive;
- Gestione casi di malessere fisico e psichico in collaborazione con il 118 ed i servizi sociosanitari (attacchi d'ansia, inizi bad trip, malori);
- Somministrazione volontaria del test etilometrico;
- Distribuzione di materiale informativo sui rischi legati all'uso e abuso di alcol e sostanze, ai rischi specifici sui mix e sulle sostanze di nuova generazione circolanti e alla combinazione del consumo con la guida di veicoli;
- Distribuzione di generi di conforto all'interno di aree di decompressione come momento di aggancio e di relazione; Attività di sensibilizzazione/contatto e di promozione di buone prassi sul rispetto della salute con esercenti e organizzatori di eventi;
- Attività di stimolo del peer support, attraverso le quali far passare messaggi e pratiche di limitazione dei rischi.
- Promozione della prassi del "guidatore designato" e promozione dell'uso di trasporti pubblici
- Allestimento di spazi di decompressione in occasione di grandi eventi.

<p>Orientamento alle reti locali dei servizi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Collaborazione attiva con la rete di pronto soccorso e medicina d'urgenza in relazione agli interventi rivolti all'abuso di alcol e droghe: protocolli di intervento congiunto con 118, e con i DEA cittadini ◦ Orientamento ai servizi socio-sanitari, ed eventuale accompagnamento; primo orientamento rispetto ai servizi per il Lavoro, per la Formazione, al Centro Java, agli Informagiovani, ai Centri di consulenza giovani ◦ Attività di formazione su prassi di "somministrazione consapevole" con esercenti e organizzatori di eventi; ◦ Monitoraggio e valutazione dell'impatto territoriale del servizio
---	--

Metodologia

Queste aree chill-out saranno provviste di acqua e bevande analcoliche gratis (per la prevenzione dell'ipertermia maligna o dei colpi di calore collegati all'assunzione di ecstasy e simili) e anche di snack dolci per prevenire i malesseri alcolici; saranno a disposizione degli utenti anche free condoms e materiale informativo cartaceo relativo alle MTS. Nel caso in cui vi siano situazioni che prospettano un maggior grado di rischio, l'équipe prevede la distribuzione di materiale sanitario di primo soccorso e il raccordo operativo con i servizi di emergenza/urgenza o altri servizi territoriali. Questo tipo di interventi per la sua caratteristica intrinseca di integrarsi al contesto, permette il contatto con l'utenza in un setting naturale e questo consente agli operatori la possibilità di offrire consulenze individuali o di gruppo, a carattere informale, e quindi di approfondire l'analisi dei comportamenti a rischio legati all'utilizzo di sostanze psicoattive legali e non. A supporto dell'attività di counseling, infatti, si prevede la possibilità di somministrare dei questionari di valutazione e autovalutazione del consumo di alcol che indagano le traiettorie e gli stili d'uso, la tipologia, la frequenza e la quantità, ma anche informazioni legate all'utilizzo dello spazio pubblico e al grado di esposizione al rischio di guida in stato di ebbrezza. A supporto di questo strumento, infatti, l'équipe dispone dell'**etilometro**, gratuito ed anonimo, per favorire la coscienza dei limiti e l'autocontrollo delle proprie capacità attentive. Una declinazione ulteriore di questo tipo di intervento mobile in strada può prevedere l'implementazione dell'équipe di operatori con un gruppo di **Mediatori Artistici** formati specificatamente per sviluppare delle performance orientate alla sensibilizzazione dei giovani rispetto ad alcune aree potenzialmente problematiche della vita notturna urbana e alla condivisione notturna degli spazi pubblici. In particolare, supportati dalle azioni degli operatori, gli interventi di mediazione artistica permettono il raggiungimento di un ampio numero di contatti/personone (si stima circa 350 per intervento) e quindi

facilitano la diffusione su territorio di Campagne Informative Mirate a largo raggio orientate a sensibilizzare ed educare l'utenza giovanile rispetto a: limitazione dei rumori molesti nelle aree di condivisione con cittadini residenti, rispetto dell'ambiente e della pulizia (vetro, rifiuti, bisogni fisiologici, ecc.), un approccio consapevole al bere (per prevenire malessere e rischi connessi alla guida), utilizzo delle aree chill-out (fisse o mobili) e dell'etilometro per valutare le proprie condizioni psicofisiche prima del rientro a casa, informazioni sul sesso sicuro (prevenzione MTS e utilizzo del profilattico soprattutto in caso di rapporti occasionali a fine serata), incentivi alla prassi del **"guidatore designato"**. Nel caso sia necessario, l'équipe è formata per la gestione di casi di malessere fisico e psichico (attacchi d'ansia, bad trip, crisi alcoliche, malori) in collaborazione con i servizi di emergenza/urgenza. Il lavoro di approfondimento dei contatti e lo sviluppo di un'eventuale relazione d'aiuto, nel caso di un particolare stato di difficoltà o rischio di marginalità, saranno dedicati ad orientare l'utenza verso i servizi socio sanitari del territorio, i servizi per il Lavoro, per la Formazione, al Centro Java, ai Centri di Consulenza giovani.

Gli interventi di prevenzione notturna su strada verranno definiti con cadenza semestrale e coordinati tramite un tavolo inter-istituzionale formato da operatori dell'Ufficio Inclusione Sociale del Comune di Firenze, dal Dipartimento Dipendenze – Ser.D. della ASL Toscana Centro e dal soggetto aggiudicatario, per stabilire i luoghi, i tempi e le modalità di intervento sulla base delle esigenze nelle aree maggiormente a rischio per consumi di sostanze. Ogni sei mesi verranno quindi analizzati i risultati conseguiti e, se necessario, riprogrammati gli interventi o spostati in altre zone del territorio comunale.

1.5 Quantità e qualità delle Risorse Umane impiegate nel progetto

RISORSE UMANE IMPIEGATE

Centro Diurno a bassa soglia Porte Aperte.

L'intervento degli operatori del Centro è incentrato sul **lavoro di équipe** e sull'integrazione con gli operatori del Servizio Pubblico e Privato. Sono previste le seguenti riunioni:

- riunione settimanale d'équipe relativa all'organizzazione del Servizio è il momento ufficiale di integrazione, dove vengono discusse e condivise tutte le decisioni riguardanti le attività del Servizio. Viene stilato un verbale che rimane a disposizione degli assenti);
- riunione bimestrale relativa al monitoraggio dell'andamento del progetto e di valutazione dei percorsi individuali. Vengono compilate le schede valutazione dei percorsi individuali
- supervisione mensile volta al sostegno degli operatori;
- incontri periodici con gli operatori della Rete Servizi territoriali al fine di concordare gli interventi.

L'équipe di lavoro è composta un Operatore Referente di progetto con funzioni di programmazione delle attività e di programmazione specifica.

L'équipe di lavoro agisce in stretta sinergia con il gruppo degli Operatori dell'Unità di strada "Outsiders" ed "Insider". L'équipe, inoltre, è coadiuvata da avvocati per la consulenza ed il disbrigo delle pratiche legali.

Unità mobile di strada OUTSIDERS. Gli interventi sono realizzati da un'équipe multidisciplinare composta da 4 operatori sociali specializzati in vari ambiti (educatori, psicologi, sociologi e antropologi), 2 mediatori linguistico - culturale. L'équipe è formata sul lavoro di strada, sugli interventi di outreach e di riduzione del danno, con competenze specifiche sulla relazione d'aiuto e il counselling rispetto a persone in condizioni di alta marginalità sociale e sulle dipendenze da sostanze d'abuso legali e non. L'équipe, inoltre, possiede competenze sul primo soccorso avendo effettuato il modulo base BLS - con personale medico specializzato negli interventi di riduzione del danno – sulle tecniche di gestione dell'aggressività e di mediazione sociale e dei conflitti.

Unità fissa e mobile allestita nei luoghi di aggregazione giovanile (UAN).

Un'équipe di operatori esperti nella prevenzione e promozione della salute e formati alle tecniche di gestione dell'aggressività e mediazione dei conflitti, che dispone inoltre di una serie di strumenti per individuare le zone e le problematiche emergenti.

INCARICO	QUALIFICA	MANSIONI	TITOLO STUDIO
RESPONSABILE D'AREA PREVENZIONE e RIDUZIONE DANNO	Educatore	Rappresentanza, marketing territoriale e supporto alla Progettazione e Sviluppo, supervisione e monitoraggio	Laurea vecchio ordinamento in filosofia indirizzo psicologia
COORDINATORE UNICO	Educatore professionale	Coordinamento ed il monitoraggio di tutte le attività	Laurea in scienze della formazione
Centro diurno a bassa soglia PORTE APERTE			
OPERATORE SOCIALE 1 (Operatore Referente)	Educatore	Colloqui con utenza, accoglienza, distribuzione materiali informativi, empowerment, presa in carico	Laurea in pedagogia
OPERATORE SOCIALE 2	Educatore	Colloqui con utenza, accoglienza, distribuzione materiali informativi, empowerment, presa in carico	Laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale ed interculturalità.

			Assistente sociale
MEDIATORE LINGUISTICO CULTURALE DI LINGUA ARABA	Mediatore linguistico culturale	Attività di mediazione linguistico-culturale	Diploma di scuola superiore unito a corsi di formazione nell'ambito della MLC
Unità mobile di strada OUTSIDERS			
OPERATORE DI STRADA 1 (Operatore Referente)	Educatore professionale	Colloqui con utenza, orientamento ai servizi, distribuzione materiale informativo e materiale sterile e di primo soccorso	Laurea in scienze della formazione
OPERATORE DI STRADA 2	Educatore professionale	Colloqui con utenza, orientamento ai servizi, distribuzione materiale informativo e materiale sterile e di primo soccorso	Laurea in psicologia Psicologo
OPERATORE DI STRADA 3	Educatore	Colloqui con utenza, orientamento ai servizi, distribuzione materiale informativo e materiale sterile e di primo soccorso	Laurea in psicologia Psicologo
OPERATORE DI STRADA 4	Educatore	Colloqui con utenza, orientamento ai servizi, distribuzione materiale informativo e materiale sterile e di primo soccorso	Laura in infermeria conseguita all'estero
MEDIATORE LINGUISTICO CULTURALE DI LINGUA ARABA	Mediatore linguistico culturale	Attività di mediazione linguistico-culturale	Mediatore linguistico culturale
MEDIATORE LINGUISTICO CULTURALE DI LINGUA WOLOF, PIDGIN	Mediatore linguistico culturale	Attività di mediazione linguistico-culturale	Diploma di scuola superiore unito a corsi di formazione nell'ambito della MLC
Unità fissa e mobile			
OPERATORE SOCIALE 1 (Operatore Referente)	Educatore	Mappatura territorio; somministrazione etilometro; creare rete con il primo soccorso territoriale; peer	Laurea in psicologia Psicologa

		support; distribuzione materiale informativo	
OPERATORE SOCIALE 2	Educatore	Mappatura territorio; somministrazione etilometro; creare rete con il primo soccorso territoriale; peer support; distribuzione materiale informativo	Laurea in scienze della formazione
OPERATORE SOCIALE 3	Educatore	Mappatura territorio; somministrazione etilometro; creare rete con il primo soccorso territoriale; peer support; distribuzione materiale informativo	Laurea abilitante alla professione sanitaria di educatore
OPERATORE SOCIALE 4	Educatore	Mappatura territorio; somministrazione etilometro; creare rete con il primo soccorso territoriale; peer support; distribuzione materiale informativo	Laurea in etno-antropologia

FORMAZIONE

Le attività di formazione sono fondamentali strumenti di integrazione dell'équipe di lavoro, utili per acquisire nuove conoscenze e per riflettere sulle metodologie d'intervento. Esse riguardano l'area delle competenze e delle mansioni professionali, servono ad esplorare finalità, strumenti e significati degli interventi effettuati, creando una maggiore condivisione rispetto ai saperi, al senso dell'agire e al metodo.

Il seguente piano di aggiornamento e formazione delle risorse umane impiegate tiene in considerazione gli interventi già svolti nelle annualità precedenti e da volgere rispetto alle tematiche di maggior rilievo e di innovazione.

Piano di formazione

Modulo 1 - Percorso di aggiornamento e formazione su sostanze psicotrope, modelli di consumo, riduzione del danno. **N. 8 ore per ciascun operatore. Il modulo sarà curato da due esperti interni CAT nella tematica**

Modulo 2 - Percorso di formazione sulla Gestione dell'aggressività e della rabbia nei contesti in cui operano i servizi **relativamente alla relazione con i target, rispetto a: aspetti psicologici, sociologici, modelli di intervento, tecniche di gestione della fase di escalation e tecniche**

di de-escalation. N. 16 ore per ciascun operatore. Il percorso è suddiviso in 4 sotto moduli sarà organizzato attraverso 3 incontri teorici con specialisti quali Psicologo, Sociologo, Psichiatra e un incontro laboratoriale ed esperienziale curato da due esperti interni CAT nella tematica.

Modulo 3 - Percorso di formazione sul Drug Cheking. N. 8 ore per ciascun operatore. Il percorso, relativo al funzionamento del dispositivo per analizzare i campioni di sostanze stupefacenti sarà curato da esperti dell'azienda fornitrice il dispositivo stesso.

1.6 Quantità e qualità delle strutture, strumenti e attrezzature

Di seguito le strutture, le attrezzature e gli strumenti a disposizione dei servizi:

CENTRO PORTE APERTE:

- Immobile censito al Catasto dei Fabbricati Comune di Firenze foglio 56 part.57 sub.7 via Del Romito 19, Firenze di proprietà CAT Soc. Coop. Sociale, (VEDI descrizione dei locali nel paragrafo §1.2)
- Attrezzatura ed elettrodomestici per preparazione pasti , in ambiente e d uso di tipo familiare e non industriale (n°1 frigorifero, n°1 forno, n°1 cucina con 4 fuochi e piccoli elettrodomestici e attrezzatura manuale)
- N°1 Lavatrice
- N° 1 asciugatrice
- N°1 PC completo di scanner e stampante
- N°1 Laptop
- N°1 Cellulare del servizio
- N°1 Cellulare per coordinamento
- N °1 Etilometro
- Presidi antincendio e primo soccorso

La struttura è riscaldata tramite caldaia a gas metano.

Tutte le attrezzature, gli impianti e i presidi antincendio e sanitari sono sottoposti a regolare interventi di manutenzione e controllo del funzionamento.

E' stato dato incarico a ditta esterna per la regolare attività di pulizie degli ambienti.

OUTSIDERS:

- N °1 Furgone Volkswagen Transporter di proprietà di CAT Soc. Cooperativa Sociale, a tre posti con ampia altezza del vano di carico per lo svolgimento delle attività

- N °1 Telefono cellulare per il servizio
- N °1 Telefono cellulare per Coordinamento
- N °1 Tablet
- N °1 Etilometro
- Strumentazione tecnica per attività di analisi in campo – Drug: “*Checking Nicolet Summit PRO FTIR Spectrometer*”

Tutte le attrezzature e l'automezzo fornito sono sottoposti a regolare interventi di manutenzione e controllo del funzionamento.

Unità fissa e mobile:

- N°1 Cellulare del servizio
- N°1 Cellulare per coordinamento

1.7 Garanzia di continuità dei servizi

La solidità organizzativa del servizio viene garantita attraverso un’attenta **Analisi dei rischi** e la messa in campo di possibili azioni correttive, come qui di seguito indicato:

Turn Over.

La stabilità del personale è riconosciuta da CAT come un valore metodologico fondamentale. Crediamo importante, infatti, garantire una continuità delle relazioni con gli utenti e con tutti i servizi coinvolti creando dei punti di riferimento indispensabili per lo svilupparsi di un rapporto di fiducia e di sicurezza. La continuità del personale impiegato rafforza inoltre l’identità del servizio, la coerenza del progetto e del suo continuo rinnovamento, la permanenza di intenti e di relazioni con l’esterno, creando un lavoro in progress e una storia condivisa. In questa direzione CAT ha adottato una serie di accorgimenti per garantire la stabilità del personale e limitare il turn-over. Recenti studi dimostrano come un elevato turn over dipenda dai seguenti aspetti: ∪difficoltà e conflitti con colleghi e superiori ∪discrepanza tra obiettivi aziendali ed obiettivi del lavoratore ∪assenza di opportunità di crescita ∪mancanza di politiche di formazione e sviluppo, soprattutto per le figure strategiche ∪stress e carichi di lavoro eccessivi ∪scarsa motivazione. Le dimensioni appena elencate riguardano due aree distinte, ma integrate, del benessere lavorativo: il benessere all’interno del proprio servizio ed il benessere all’interno della propria organizzazione. La cooperativa ha quindi individuato varie azioni per contrastare il turn-over: azioni relative al benessere operativo ed azioni relative al benessere del lavoratore.

AZIONI VOLTE A PROMUOVERE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO SUL SERVIZIO: Le azioni messe in atto dalla cooperativa attraverso la figura del Responsabile di Area e dallo

staff riguardano: ► Coordinamento e attenta programmazione delle attività da erogare
 ► Supervisione tecnica delle azioni promosse dal personale impiegato ► Sviluppo delle professionalità tramite l'erogazione di una formazione specifica ► Costruzione di un senso di appartenenza al servizio ► Monitoraggio del rischio di stress, burnout, problemi sanitari ed infortuni sul lavoro. La cooperativa fornisce un supporto al gruppo di lavoro costante e qualificato attraverso: ► Le varie figure dello Staff della Cooperativa e di coordinamento del servizio ► La presenza di procedure specifiche e piani di lavoro articolati sulla base delle attività previste permette inoltre di non avere carichi di lavoro eccessivi, ma adeguati alle prestazioni previste dal servizio. Il funzionamento dei meccanismi organizzativi è tenuto sotto controllo da: ► l'utilizzo di procedure chiare e predefinite di mansioni e compiti rispetto ad ogni prestazione e ad ogni profilo impiegato all'interno del singolo servizio ► La presenza di mansionari per tutte le figure professionali, monitorati e verificati annualmente o al bisogno, consente che lo stile e le regole che sottendono gli interventi siano condivise dal gruppo e abbiano caratteristiche oggettivabili. Per la prevenzione e protezione nell'ambiente di lavoro, oltre a garantire la completa osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori, CAT si impegna a: ► l'adozione di un osservatorio circa l'andamento infortunistico attraverso indicatori ormai consolidati (indice di frequenza; indice di gravità) ed una classificazione delle dinamiche eziologiche degli infortuni verificatisi che consenta un monitoraggio dei fattori di rischio anche a livello di specifici settori di attività e specifiche tipologie di servizi; ► una pianificazione mirata ed orientata da tale lettura degli interventi di formazione/informazione sulla prevenzione, a completamento ed integrazione della formazione obbligatoria ► sorveglianza sanitaria. Elenchiamo di seguito gli strumenti per verificare lo stato di benessere del personale che verranno utilizzati: ► Rilevazione della soddisfazione del personale attraverso la somministrazione di uno specifico questionario e colloqui individuali dal Coordinatore di riferimento ► Visite di sorveglianza sanitaria ► Attività di supervisione individuale o di gruppo.

AZIONI VOLTE A PROMUOVERE IL BENESSERE LAVORATIVO PRESSO LA COOPERATIVA: Il Benessere del personale impiegato all'interno del servizio passa anche dal benessere che la cooperativa di appartenenza è in grado di generare per il lavoratore. CAT ha un proprio **Piano di Welfare aziendale** che illustriamo nella tabella sottostante in breve:

Area Welfare Aziendale	Azioni
------------------------	--------

<p>Conciliazione</p>	<p>Flessibilità organizzativa al rientro dalla maternità★Possibilità di giorni di congedo familiare aggiuntivi se terminati i facoltativi e durante il periodo estivo★Giorni di permesso aggiuntivi in caso di 104 ulteriori ai 3 previsti da legge★Giorni di permesso aggiuntivi ai 3 previsti dal CCNL in caso di più di un lutto nell'anno solare★Giorni di ferie consecutive (fino ai 2 mesi) per visite familiari al paese di origine★Congedo matrimoniale unioni civili persone dello stesso sesso: 15 giorni di permesso previsti dal CCNL per il congedo matrimoniale. ★Smartworking★</p>
<p>Sostegno al reddito e tutela della salute</p>	<p>Potenziamento del pacchetto base previsto dal CCNL per l'Assistenza Sanitaria Integrativa: interventi fisioterapici riabilitativi, servizi oculistici, massimale aggiuntivo per visite specialistiche e diarie ospedaliere coprire i 6 mesi ulteriori per ogni anno)★Anticipo pagamento della malattia INAIL per infortunio (spesso erogato dopo mesi dall'evento).</p>

✦ CAT ha conseguito quest' anno la certificazione di genere ai sensi della PdR 125/22.

AUMENTO NECESSITA' DI PERSONALE E MODALITÀ DI SOSTITUZIONE DEL PERSONALE

CAT garantisce la sostituzione/integrazione del personale assente assicurando, quando possibile, la continuità con figure già note all'interno dei servizi. La cooperativa ha quindi individuato un gruppo di educatori/operatori stabili da attivare per le sostituzioni in caso di necessità. Oltre all'Operatore Referente con funzioni di coordinamento interno, ogni gruppo lavoro può contattare, in caso di assenza improvvisa, il Coordinatore Unico. CAT garantisce la sostituzione del personale assente in riferimento a: ► **Assenze programmate** (ferie, permessi particolari, maternità, ecc): gli operatori saranno tenuti a pianificare semestralmente le proprie ferie e permessi programmati, in modo da agevolare la procedura di sostituzione e l'organizzazione del lavoro. CAT provvederà ad organizzare un piano delle sostituzioni attraverso il coinvolgimento del personale sostituito già conosciuto. Al fine di garantire la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile all'espletamento del servizio, al momento dell'aggiudicazione CAT consegnerà alla stazione appaltante l'elenco nominativo con il curriculum vitae di ogni operatore, compresi gli operatori che verranno impiegati per le sostituzioni. ► **Assenze non programmabili** (malattie, eventi imprevisti, ecc...): il dipendente dà immediata comunicazione telefonica dell'assenza improvvisa all'Operatore Referente e alle Risorse Umane e contemporaneamente al Coordinatore unico; l'ufficio risorse Umane identifica il personale libero addetto alle sostituzioni, lo contatta per richiedere la disponibilità, e si attiva affinché la sostituzione sia immediata.

In caso di aumento inatteso delle prestazioni la cooperativa metterà in atto una procedura di selezione interna e/o esterna a seconda delle necessità.

Ritardi nella validazione della rendicontazione e capacità finanziaria. La gestione finanziaria degli Enti del Terzo Settore si è negli ultimi anni molto complicata, sia per i ritardi crescenti degli Enti Locali nelle liquidazioni degli interventi, sia soprattutto per il progressivo passaggio da un sistema di fatturazione ad uno di rendicontazione, che non permette l'emissione e il conseguente anticipo in banca delle fatture. Per rispondere a questa problematica la Cooperativa, grazie al buon rapporto con la propria banca di riferimento, si è dotata di strumenti finanziari nuovi, che permettono di anticipare i flussi convenzionati anche in assenza di fatture di vendita.

1.8 Rete di supporto territoriale

Il servizio, nelle sue articolazioni, lavora da anni in stretta sinergia con i servizi pubblici e del privato sociale, in particolare ha sottoscritto accordi di collaborazione con (VEDI Lettere Sostegno Allegate):

- **Coordinamento Toscano Marginalità**, <https://www.coordinamentotoscanomarginalita.it/> un'organizzazione di II° livello che raggruppa 22 organizzazioni fiorentine che si occupano di marginalità, in particolare:
 - Associazione A.C.I.S.J.F
 - Associazione Anelli mancanti
 - Associazione Angeli della città
 - Associazione ACLI "Punto Famiglia"
 - Associazione Ciao
 - Associazione Ebenezer2017
 - Associazione La Ronda della carità e della solidarietà
 - Associazione Nosotras
 - Associazione OASI
 - Associazione Pantagruel
 - Associazione Progetto Arcobaleno
 - Associazione Progetto S. Agostino
 - Associazione Volontariato Penitenziario
 - Associazione Volontariato Vincenziano
 - Associazione Solidarietà Arcobaleno – Istituto A. Devoto
 - Coop. CAT

- Coop. Di Vittorio
 - Coop. Il Girasole
 - Diaconia Valdese Casa del Melograno
 - Fondazione Solidarietà Caritas
 - Ambulatorio STENONE
 - LILA – Toscana.
-
- **Medu (Medici per i diritti umani)** <https://mediciperidirittiumani.org/>, un'organizzazione umanitaria indipendente e senza fini di lucro che ha l'obiettivo di curare e testimoniare, portare aiuto sanitario alle popolazioni più vulnerabili, e - a partire dalla pratica medica - denunciare le violazioni dei diritti umani e in particolare l'esclusione dall'accesso alle cure.

 - **Rete ITARDD – Rete Italiana della riduzione del danno**, <https://www.itardd.it/>.

Il progetto collabora con i seguenti servizi pubblici:

- Ser.D
- CSM
- Reparto Tossicologia AOU Careggi
- Reparto Malattie Infettive AOU Careggi e Santa Maria Nuova
- ARS Toscana.

Costi

Piano annuale dei costi

Costo del personale								
Attività	Livello	Costo orario Tabellare CCNL Cooperative sociali	N. Operat ori	Ore settimana	Settimane	Ore totali	Totale costo del personale	
Coordinamento Porte Aperte	D2	€ 21,51	1	8	48	384,00	€	8.259,84
Operatori Porte Aperte	D2	€ 21,51	1	30	48	1.440,00	€	30.974,40
Operatori Porte Aperte	D1	€ 20,35	1	30	48	1.440,00	€	29.304,00
Coordinamento Outsiders	D2	€ 21,51	1	7	48	336,00	€	7.227,36
Operatori di strada Outsiders	D1	€ 20,35	2	20	48	1.920,00	€	39.072,00
Riunioni equipe Outsiders	D1	€ 20,35	5	3	24	360,00	€	7.326,00
Accompagnamenti utenti verso i servizi Outsiders	D1	€ 20,35	1	5	48	240,00	€	4.884,00
Supervisione Outsiders	E2	€ 25,78	1	3	48	144,00	€	3.712,32
Coordinamento Unità fissa e mobile	D2	€ 21,51	1	1	48	48,00	€	1.032,48
Operatori di strada Unità fissa e mobile	D1	€ 20,35	2	3,5	48	336,00	€	6.837,60

Altri costi del servizio

Attività	Descrizione	Prezzo unitario di vendita	Costo unitario interno			Totale altri costi esterno
Spese generali e di amministrazione delle tre azioni		€ 7.000,00	€ 7.000,00			€ 7.000,00
Spese di gestione Porte aperte		€ 19.886,76	€ 19.886,76			€ 19.886,76
Affitto futura sede Porte aperte		Non quantificabile				Non quantificabile
Materiale di consumo, da distribuzione, informativo		€ -	€ -			€ -

Materiale di consumo, da distribuzione, informativo	€	1.400,00	€	1.400,00	€	1.400,00
Spese di gestione Outsiders	€	5.778,32	€	5.778,32	€	5.778,32
Materiale di consumo, da distribuzione, informativo Unità fissa e mobile	€	804,92	€	804,92	€	804,92
					€	173.500,00

Si precisa che il piano finanziario potrà essere oggetto di rimodulazione, concordata con l'Amministrazione precedente, sia in relazione al progetto di acquisizione di una nuova sede per il Centro Porte Aperte che in seguito all'eventuale rifinanziamento del programma da parte della Regione Toscana.

Firenze, *[data della sottoscrizione digitale]*

Il presidente di CAT Cooperativa Sociale

Sandro Meli

ALLEGATI:

- Lettere di adesione
- Schede rilevazione dati

**Nomina e designazione del Responsabile del trattamento dati
ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679**

TRA

la Società della Salute di Firenze (C.F. 94117300486), con sede legale in Firenze, Piazza della Signoria n. 1, CAP 50122, (di seguito, anche: “Società della Salute” o “SDS”), nella persona del direttore Dott. _____, nato a _____ il _____

E

L'Ente con sede legale inaCAP....., nella persona di....., nato a il in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la Associazione....., di seguito denominato anche come “Responsabile” o “Soggetto attuatore”, congiuntamente anche come le “Parti”

Premesso che:

- l'art. 28, par. 3, del Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation), di seguito anche GDPR, prevede che i trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento (SDS) da parte di un Responsabile del trattamento siano regolati da un contratto o da altro atto giuridico che determini la materia del trattamento, la durata, la natura e la finalità, il tipo di dati personali trattati e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento;

• l'art. 28 del Regolamento (UE) n. 2016/679 riconosce, altresì, al Titolare del trattamento la facoltà di avvalersi di uno o più responsabili del trattamento dei dati, che abbiano esperienza, capacità, conoscenza per mettere in atto misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti del regolamento, anche relativamente al profilo della sicurezza;

- la SDS di Firenze e l'Ente..... hanno sottoscritto in data una convenzione avente ad oggetto la realizzazione degli interventi per il **“CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI AZIONI DI RIDUZIONE DEL DANNO PER PERSONE ALCOL E TOSSICODIPENDENTI”**;

• ai fini del rispetto della normativa, ciascuna persona che tratta dati personali deve essere autorizzata e istruita in merito agli obblighi normativi per la gestione dei suddetti dati durante lo svolgimento delle proprie attività;

• il Titolare ha affidato al _____(di seguito “Soggetto attuatore”, e congiuntamente con il Titolare, “Parti”) le attività connesse alla realizzazione degli interventi per il **“CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI AZIONI DI RIDUZIONE DEL DANNO PER PERSONE ALCOL E TOSSICODIPENDENTI”** come da convenzione sopra citata e che comporta il trattamento di dati personali di titolarità della SDS di Firenze;

• tenuto conto delle attività di trattamento necessarie e/o opportune per dare esecuzione agli obblighi concordati tra le Parti, previa valutazione di quanto imposto dal Regolamento (UE) n. 2016/679, il Titolare ha ritenuto che il Responsabile presenti garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a soddisfare i requisiti del Regolamento (UE) n. 2016/679 ed a garantire la tutela dei diritti e le libertà degli interessati coinvolti nelle suddette attività di trattamento;

- con il presente atto, relativamente alle attività di trattamento dei dati necessarie e/o opportune per dare esecuzione agli obblighi concordati tra le Parti, il Titolare vincola il Responsabile a trattare i propri dati personali nel rispetto delle istruzioni di seguito fornite;
- tale nomina non comporta alcuna modifica della qualifica professionale del Responsabile e/o degli obblighi concordati tra le Parti.

Tutto quanto sopra premesso

la Società della Salute di Firenze, in qualità di Titolare del Trattamento, con la presente

NOMINA

in attuazione alle disposizioni del Regolamento del Parlamento Europeo n. 2016/679/UE (nel seguito “GDPR”),

l’Ente _____ (CF P.IVA) _____ RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell’art. 28 del GDPR per il trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Società della Salute di Firenze e di cui il Responsabile può venire a conoscenza nell’esercizio delle attività espletate per conto del Titolare relativamente alla gestione degli interventi per il **“CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI AZIONI DI RIDUZIONE DEL DANNO PER PERSONE ALCOL E TOSSICODIPENDENTI”** affidati dal Titolare al Responsabile e meglio descritti nella Convenzione dettagliata in premessa.

Articolo 1 - Natura e finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è effettuato esclusivamente per la corretta esecuzione delle attività concordate tra le Parti.

Articolo 2 - Categorie di dati personali trattati

Il Responsabile del trattamento per espletare le attività pattuite tra le Parti per conto del Titolare tratta direttamente o anche solo indirettamente le seguenti categorie di dati:

- dati personali, di cui all’art. 4 n. 1 del GDPR;
- dati rientranti nelle categorie “particolari” di dati personali (p.e. dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute, alla vita sessuale, all'orientamento sessuale della persona) di cui all’art. 9 del GDPR;
- dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza di cui è Titolare la Società della Salute.

Articolo 3 - Categorie di interessati cui si riferiscono i dati trattati

Per effetto della presente nomina, le categorie di interessati i cui dati personali possono essere trattati, sono:

- i destinatari come individuati nella Convenzione all’art. 2;
- i familiari dei destinatari.

Articolo 4 - Obbligo alla riservatezza

Trattandosi di dati personali e/o c.d. sensibili, il responsabile e i propri dipendenti e collaboratori sono tenuti alla assoluta riservatezza analogamente al segreto professionale e, così come previsto dal D.P.R. 62/2013 che il Responsabile si è impegnato a rispettare, al segreto d'ufficio, e comunque a trattare i dati in materia confidenziale e riservata, evitando l'eventuale comunicazione e/o conoscenza da parte di soggetti non autorizzati.

Articolo 5 - Accesso ai dati personali

I compiti affidati al Responsabile dovranno essere svolti senza che vi sia accesso e conoscenza ai dati personali contenuti nei documenti informatici e cartacei; in ogni caso, se da parte del Responsabile risulterà indispensabile accedere ai dati personali, l'accesso dovrà avvenire esclusivamente per accertate e documentate esigenze di operatività e gestione di sistema, e solo nei casi in cui le medesime finalità non possano venire perseguite senza che vi sia accesso o conoscenza dei dati personali, e comunque per finalità coincidenti o compatibili con quelle evidenziate in precedenza.

Articolo 6 - Proprietà dei dati

Qualunque sia la finalità e la durata del trattamento effettuato da parte del Responsabile, i dati rimarranno sempre e comunque di proprietà esclusiva del Titolare e pertanto non potranno essere venduti o ceduti, in tutto o in parte, ad altri soggetti e dovranno essere restituiti alla conclusione o revoca dell'incarico, o in qualsiasi momento il Titolare ne faccia richiesta.

Articolo 7 - Diritti sulle informazioni

Qualunque sia la finalità e la durata del trattamento effettuato dal Responsabile, lo stesso si impegna a non vantare alcun diritto sui dati e sui materiali presi in visione.

Articolo 8 - Divieto di invio di messaggi pubblicitari, commerciali e promozionali

Coerentemente con quanto prescritto dal GDPR, è esplicitamente fatto divieto al Responsabile di inviare messaggio pubblicitari, commerciali e promozionali, e comunque di contattare gli "interessati" per finalità diverse da quelle nel presente atto.

Articolo 9 - Cessazione del trattamento

Una volta cessati i trattamenti oggetto della convenzione, salvo rinnovo, il Responsabile si impegna a restituire al Titolare i dati personali acquisiti o pervenuti a sua conoscenza in relazione all'esecuzione del servizio prestato, cancellandoli nel contempo dai propri archivi oppure distruggendoli, ad eccezione dei casi in cui i dati debbano essere conservati in virtù di obblighi di legge. Resta inteso che la dimostrazione delle ragioni che giustificano il protrarsi degli obblighi di conservazione è a carico del Titolare e che le uniche finalità perseguibili con tali dati sono esclusivamente circoscritte a rispondere a tali adempimenti normativi. I dati trattati per conto del Titolare saranno cancellati dal Responsabile entro 12 mesi dalla data di cessazione degli effetti della convenzione.

Articolo 10 - Validità e Revoca della nomina

La presente nomina inizierà a decorrere dalla data di ricezione della presente comunicazione e avrà validità per tutta la durata del rapporto giuridico intercorrente tra le Parti e potrà essere revocata a discrezione del Titolare.

La presente nomina non costituisce aggravio in capo al Responsabile, rientrando la medesima negli obblighi normativi che regolano i rapporti con il Titolare sotto il profilo privacy.

Articolo 11 - Sub-responsabili

Ai sensi dell'art. 28, par. 2 del GDPR con la presente si fornisce espressa autorizzazione scritta generale alla individuazione da parte del Responsabile di altri soggetti che svolgano, per conto del Responsabile medesimo, il ruolo di "sub-responsabili".

Ai sensi dell'art. 28, par. 4 del GDPR, fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo, quando un responsabile del trattamento ricorre a un altro responsabile del trattamento, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, su tale altro responsabile del trattamento sono imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel contratto o in altro atto giuridico tra il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR.

Qualora l'altro responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il responsabile iniziale conserva nei confronti del titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

L'elenco completo dei Sub-responsabili del Trattamento che possono essere incaricati dal Responsabile per l'esecuzione di attività di trattamento dei dati di cui al Contratto Principale è messo a disposizione del Titolare del trattamento.

Il Responsabile si impegna a informare anticipatamente il Titolare, anche con mezzi elettronici (e-mail), laddove intenda includere un nuovo Sub-responsabile del Trattamento o intenda sostituire un Sub-responsabile del Trattamento esistente.

Articolo 12 - Designazione e autorizzazione degli incaricati

Il Responsabile del trattamento garantisce la puntuale individuazione dei soggetti operanti a qualsiasi titolo nella propria organizzazione quali soggetti autorizzati al trattamento.

In particolare, il Responsabile del trattamento si impegna a consentire l'accesso e il trattamento dei dati personali solo a personale debitamente formato e specificamente designato anche ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs 196/2003 e s.m.i.

Il Responsabile si impegna ad effettuare per iscritto le nomine e limitare l'accesso e il trattamento ai soli dati personali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione.

Il personale autorizzato dovrà ricevere idonea e specifica formazione in relazione al rispetto delle misure organizzative e tecniche, in particolare alle misure di sicurezza adottate, adeguate ad assicurare la tutela dei dati personali trattati nel rispetto delle previsioni normative e della prassi in materia.

Nello specifico il Responsabile:

- individua le persone autorizzate al trattamento dei dati impartendo loro, per iscritto, istruzioni dettagliate in merito alle operazioni consentite e alle misure di sicurezza da adottare in relazione alle criticità dei dati trattati;
- vigila regolarmente sulla puntuale applicazione da parte delle persone autorizzate di quanto prescritto, anche tramite verifiche periodiche;
- garantisce l'adozione dei diversi profili di autorizzazione delle persone autorizzate, in modo da limitare l'accesso ai soli dati necessari alle operazioni di trattamento consentite rispetto alle mansioni svolte;
- verifica periodicamente la sussistenza delle condizioni per la conservazione dei profili di autorizzazione di tutte le persone autorizzate, modificando tempestivamente detto profilo ove necessario (es. cambio di mansione);
- cura la formazione e l'aggiornamento professionale delle persone autorizzate che operano sotto la sua responsabilità circa le disposizioni di legge e regolamentari in materia di tutela dei dati personali.

Articolo 13 - Diritti degli interessati

Premesso che l'accesso ai dati personali da parte degli interessati esercitato ai sensi degli art. 15 e seguenti del GDPR sarà gestito direttamente dal Titolare, il Responsabile si rende disponibile a collaborare con il Titolare stesso fornendogli tutte le informazioni necessarie a soddisfare le eventuali richieste ricevute in tal senso.

Il Responsabile si impegna ad assistere il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato.

In particolare, il Responsabile dovrà comunicare al Titolare, senza ritardo, le istanze eventualmente ricevute e avanzate dagli interessati in virtù dei diritti previsti dalla vigente normativa (es. diritto di accesso, diritto all'oblio, alla portabilità, rettifica, cancellazione ecc.), e a fornire le informazioni necessarie al fine di consentire al Titolare di evadere le stesse entro i termini stabiliti dalla normativa.

Articolo 14 - Registro dei trattamenti

Il Responsabile – ove tale obbligo si applichi anche al Responsabile stesso in base alle disposizioni del comma 5 dell'art. 30 del GDPR - mantiene un registro (in forma scritta e/o anche in formato elettronico) di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto del Titolare, contenente:

- il nome e i dati di contatto del Responsabile e/o dei suoi Sub – Responsabili;

- le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare;
- ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49 del GDPR, la documentazione delle garanzie adeguate adottate;
- ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, par. 1 del GDPR.

Il Responsabile garantisce, inoltre, di mettere a disposizione del Titolare e/o dell'Autorità di controllo che ne dovessero fare richiesta, il suddetto registro dei trattamenti.

Il Responsabile si impegna a coadiuvare il Titolare nella redazione del proprio Registro delle attività di trattamenti, segnalando anche, per quanto di propria competenza, eventuali modifiche da apportare al Registro.

Articolo 15 - Formazione periodica agli incaricati del trattamento dei dati

Il responsabile esterno del trattamento dei dati è tenuto ad assicurare una adeguata formazione in materia di privacy e sicurezza agli autorizzati al trattamento dei dati, in particolare in occasione di assunzioni, variazioni significative di incarico o di responsabilità, evoluzioni tecnologiche o normative. Tale formazione è obbligatoria e deve essere erogata con frequenza almeno annuale.

Articolo 16 - Sicurezza dei dati personali

Il Responsabile è tenuto, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, ad adottare le necessarie e adeguate misure di sicurezza (eventualmente anche ulteriori rispetto a quelle nel seguito indicate) in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione accidentale o illegale, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso non consentito ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, o il trattamento non conforme alle finalità della raccolta.

Il Responsabile su richiesta potrà fornire al titolare l'elenco delle adeguate misure di sicurezza adottate.

Articolo 17 - Sicurezza e Amministrazione del Sistema (ADS)

Il Responsabile fornirà al Titolare la lista nominativa degli ADS, con questi intendendo le persone fisiche che svolgono per conto del Responsabile ed in esecuzione dei compiti concordati ed affidati dal Titolare, attività di gestione e manutenzione di impianti di elaborazione con cui vengono effettuati trattamenti di dati personali, compresi i sistemi di gestione delle basi di dati, i software complessi che trattano dati del Titolare, le reti locali e gli apparati di sicurezza di quest'ultimo, o comunque che possano intervenire sulle misure di sicurezza a presidio dei medesimi dati. Con riferimento ai soggetti individuati, il Responsabile deve comunicare rispetto ad ognuno i compiti e le operazioni svolte.

Articolo 18 - Durata del trattamento

La durata del trattamento è stabilita dalla Convenzione stipulata tra le parti e da quanto previsto dalla normativa vigente.

Articolo 19 - Compiti e istruzioni per il Responsabile

Il Responsabile ha il potere ed il dovere di trattare i dati personali indicati nel rispetto della normativa vigente, attenendosi sia alle istruzioni di seguito fornite, sia a quelle che verranno rese note dal Titolare mediante procedure e/o comunicazioni specifiche.

Il Responsabile dichiara espressamente di comprendere ed accettare le istruzioni di seguito rappresentate e si obbliga a porre in essere, nell'ambito dei compiti contrattualmente affidati, tutti gli adempimenti prescritti dalla normativa di riferimento in materia di tutela dei dati personali al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato e di trattamento non consentito o non conforme alla raccolta.

La nomina è valida fino alla cessazione delle operazioni di trattamento di cui alla Convenzione sopra richiamata, ovvero fino alla revoca anticipata per qualsiasi motivo da parte del Titolare.

Articolo 20 - Modalità di trattamento e requisiti dei dati personali

Il Responsabile si impegna:

- a trattare direttamente, o per il tramite dei propri dipendenti, collaboratori esterni, consulenti, etc. – specificamente designati incaricati del trattamento - i dati personali del Titolare, per le sole finalità connesse allo svolgimento delle attività previste dalla Convenzione, in modo lecito e secondo correttezza, nonché nel pieno rispetto delle disposizioni impartite dal GDPR, nonché, infine, dalle presenti istruzioni;
- non divulgare o rendere noti a terzi - per alcuna ragione ed in alcun momento, presente o futuro ed anche una volta cessati i trattamenti oggetto della Convenzione - i dati personali ricevuti dal Titolare o pervenuti a sua conoscenza in relazione all'esecuzione del servizio prestato, se non previamente autorizzato per iscritto dal Titolare, fatti salvi eventuali obblighi di legge o ordini dell'Autorità Giudiziaria e/o di competenti Autorità amministrative;
- collaborare con il Titolare per garantire la puntuale osservanza e conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- dare immediato avviso al Titolare in caso di cessazione dei trattamenti concordati;
- non creare banche dati nuove senza espressa autorizzazione del Titolare, fatto salvo quando ciò risulti strettamente indispensabile ai fini dell'esecuzione degli obblighi assunti;
- in caso di ricezione di richieste specifiche avanzate dall'Autorità Nazionale per la protezione dei dati personali o altre autorità, a coadiuvare il Titolare per quanto di sua competenza;
- segnalare eventuali criticità al Titolare che possono mettere a repentaglio la sicurezza dei dati, al fine di consentire idonei interventi da parte dello stesso;
- coadiuvare, su richiesta, il Titolare ed i soggetti da questo indicati nella redazione della documentazione necessaria per adempiere alla normativa di settore, con riferimento ai trattamenti di dati effettuati dal Responsabile in esecuzione delle attività assegnate.

Articolo 21 - Istruzioni specifiche per il trattamento dati particolari e/o relativi a condanne penali e reati

Il Responsabile deve:

- verificare la corretta osservanza delle misure previste dal Titolare in materia di archiviazione, potendo derivare gravi conseguenze da accessi non autorizzati alle informazioni oggetto di trattamento;
- prestare particolare attenzione al trattamento dei dati personali rientranti nelle categorie particolari e/o relative a condanne penali o reati degli interessati conosciuti, anche incidentalmente, in esecuzione dell'incarico affidato, procedendo alla loro raccolta e archiviazione solo ove ciò si renda necessario per lo svolgimento delle attività di competenza e istruendo in tal senso le persone autorizzate che operano all'interno della propria struttura;
- conservare la documentazione contenente dati particolari e/o relativi a condanne penali e reati adottando misure idonee al fine di evitare accessi non autorizzati ai dati, distruzione, perdita e/o qualunque violazione di dati personali;
- vigilare affinché i dati personali degli interessati vengano comunicati solo a quei soggetti preventivamente autorizzati dal Titolare (ad esempio a propri fornitori e/o subfornitori) che presentino garanzie sufficienti secondo le procedure di autorizzazione disposte e comunicate dal Titolare. Sono altresì consentite le comunicazioni richieste per legge nei confronti di soggetti pubblici;
- sottoporre preventivamente al Titolare, per una sua formale approvazione, le richieste di dati da parte di soggetti esterni;
- non diffondere i dati personali, particolari e/o relativi a condanne penali e reati degli interessati;
- segnalare eventuali criticità nella gestione della documentazione contenente dati personali, particolari e/o relativi a condanne penali e reati al fine di consentire idonei interventi da parte del Titolare.

Articolo 22 - Data Breach

Il Responsabile si impegna a notificare al Titolare, senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, e comunque entro 24 ore dalla scoperta con comunicazione da inviarsi all'indirizzo PEC del titolare, ogni violazione dei dati personali (data breach) fornendo, altresì:

- la descrizione della natura della violazione e l'indicazione delle categorie dei dati personali e il numero approssimativo di interessati coinvolti;
- comunicare il nome e i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati o di altro punto di contatto presso cui ottenere più informazioni;
- la descrizione delle probabili conseguenze;
- la descrizione delle misure adottate o di cui dispone per porre rimedio alla violazione o, quantomeno, per attenuarne i possibili effetti negativi.

Fermo quanto sopra previsto, il Responsabile si impegna a prestare ogni più ampia assistenza al Titolare al fine di consentirgli di assolvere agli obblighi di cui agli artt. 32 - 34 del GDPR.

Una volta definite le ragioni della violazione, il Responsabile di concerto con il Titolare e/o altro soggetto da quest'ultimo indicato, su richiesta, si attiverà per implementare nel minor tempo possibile tutte le misure di sicurezza fisiche e/o logiche e/o organizzative atte ad arginare il verificarsi di una nuova violazione della stessa specie di quella verificatasi, al riguardo anche avvalendosi dell'operato di subfornitori.

È fatto obbligo di mantenere l'assoluto riserbo sulle violazioni intercorse. Al riguardo tali notizie non dovranno essere in alcun modo diffuse in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione. La comunicazione della violazione è ammessa solo tra il Titolare e/o altro soggetto da questo indicati e il Responsabile, fatte salve quelle comunicazioni richieste dalla legge o da autorità pubbliche.

Articolo 23 - Valutazione di impatto e consultazione preventiva

Con riferimento agli artt. 35 e 36 del GDPR, il Responsabile si impegna, su richiesta, ad assistere il Titolare nelle attività necessarie all'assolvimento degli obblighi previsti dai succitati articoli, sulle base delle informazioni in proprio possesso, in ragione dei trattamenti svolti in qualità di Responsabile del trattamento, ivi incluse le informazioni relative agli eventuali trattamenti effettuati dai Sub - Responsabili.

Articolo 24 - Trasferimento dei dati personali

Il Responsabile assicura che nessun dato personale potrà essere trasferito all'esterno del territorio dell'Unione Europea, anche per il tramite di eventuali Sub – Responsabili, senza la preventiva e documentata autorizzazione scritta del Titolare. Qualora tale autorizzazione fosse concessa, l'attività di trasferimento dei dati personali oggetto del trattamento dovrà essere comunque disciplinata da uno specifico accordo giuridico concluso tra le Parti contenente le “Clausole Contrattuali Standard europee”, ad integrazione di quanto definito dal presente documento; nel caso in cui il Responsabile si avvalga di un Sub – Responsabile anche le intese contrattuali intercorrenti tra dette parti dovranno essere conseguentemente integrate con la previsione delle “Clausole Contrattuali Standard europee”, in modo che i medesimi obblighi incombenti sul Responsabile siano previsti anche in capo al Sub – Responsabile che effettua il trasferimento di dati presso paesi extra UE.

Articolo 25 - Attività di audit

Il Responsabile si impegna a mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di sicurezza descritti nel presente documento e, in generale, il rispetto delle obbligazioni assunte in forza del presente atto e del GDPR, consentendo e, su richiesta, contribuendo alle attività di audit, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da altro soggetto da esso incaricato. I suddetti impegni di collaborazione e l'attività di audit descritta nel presente paragrafo potrà essere esercitata dal Titolare anche nei confronti degli eventuali Sub- Responsabili.

Qualora il Titolare rilevasse comportamenti difformi a quanto prescritto dalla normativa in materia nonché dalle disposizioni contenute nei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali, provvederà a darne comunicazione al Responsabile e, per il tramite di questo, ai suoi Sub – Responsabili, senza che ciò possa far venire meno l'autonomia dell'attività di impresa dei soggetti controllati ovvero possa essere qualificato come ingerenza nella loro attività.

Articolo 26 - Ulteriori istruzioni

Il Responsabile comunica sollecitamente al Titolare qualsiasi modificazione di assetto organizzativo o di struttura proprietaria che dovesse intervenire successivamente all'affidamento dell'incarico, affinché il Titolare possa accertare l'eventuale sopravvenuta mancanza dei requisiti previsti dalla vigente normativa o il venir meno delle garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per il corretto trattamento dei dati oggetto della presente nomina.

Il Responsabile informa prontamente il Titolare delle eventuali carenze, situazioni anomale o di emergenza rilevate nell'ambito del servizio erogato - in particolare ove ciò possa riguardare il trattamento dei dati personali e le misure di sicurezza adottate dal Responsabile - e di ogni altro episodio o fatto rilevante che intervenga e che riguardi comunque l'applicazione del GDPR (ad es. richieste del Garante, esito delle ispezioni svolte dalle Autorità, ecc.) o della normativa nazionale ancorché applicabile.

Articolo 27 - DPO

Il Responsabile è tenuto a collaborare e a coadiuvare il DPO nominato dal Titolare nello svolgimento delle attività da questo effettuate.

Articolo 28 - Codici di Condotta e Certificazioni

Il Responsabile si impegna a comunicare al Titolare l'adesione a codici di condotta approvati ai sensi dell'art. 40 del Regolamento, e/o l'ottenimento di certificazioni che impattano sui servizi offerti al Titolare, intendendo anche quelle disciplinate dall'art. 42 del Regolamento.

Articolo 29 – Norme finali e responsabilità

Il Titolare, poste le suddette istruzioni e fermi i compiti sopra individuati, si riserva, nell'ambito del proprio ruolo, di impartire per iscritto eventuali ulteriori istruzioni che dovessero risultare necessarie per il corretto e conforme svolgimento delle attività di trattamento dei dati collegate all'accordo vigente tra le Parti, anche a completamento ed integrazione di quanto sopra definito.

Il Responsabile dichiara sin d'ora di mantenere indenne e manlevato il Titolare da qualsiasi danno, onere, spesa e conseguenza che dovesse derivare al Titolare stesso a seguito della violazione, da parte del Responsabile o di suoi Sub – Responsabili, degli impegni relativi al rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali o delle istruzioni contenute negli atti di nomina a responsabile del trattamento, anche in seguito a comportamenti addebitabili ai loro dipendenti, rappresentanti, collaboratori a qualsiasi titolo.

Firenze, li _____

per la Società della Salute Firenze

Il Direttore _____

per il Soggetto Attuatore

Rappresentante legale _____



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto n. 35 del 31 maggio 2024

In pubblicazione all'Albo della Società della Salute dal 31 maggio 2024 al 9 giugno 2024

**Esecutiva ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 40 del 24 febbraio 2005
in data 31 maggio 2024**